

# Cerved Group S.p.A.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

*Ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58  
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)*



# Cerved Group S.p.A.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58  
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Cerved Group S.p.A.

**Esercizio 2018**

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2019





# Dati societari

## **SEDE LEGALE DELLA CAPOGRUPPO**

Cerved Group S.p.A.  
Via dell'Unione Europea, 6A, 6B  
San Donato Milanese (MI)

## **DATI LEGALI DELLA CAPOGRUPPO**

Capitale sociale sottoscritto e versato € 50.521.142,00  
Registro Imprese di Milano n. 08587760961  
R.E.A. di Milano n. 2035639  
C.F. e P. Iva 08587760961  
Sito Istituzionale [company.cerved.com](http://company.cerved.com)



# Premessa

Cerved Group S.p.A. (di seguito “**Cerved**” o l’“**Emittente**” o la “**Società**”) è una società con azioni quotate, a far data dal 24 giugno 2014, sul mercato telematico azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

La presente relazione (la “**Relazione**”) è stata predisposta ai sensi dell’art. 123-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e approvata dal consiglio di amministrazione della Società il 5 marzo 2019 con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In particolare, come richiesto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana – ivi incluse le indicazioni fornite nella VIII Edizione del “*Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*” pubblicata nel mese di gennaio 2019<sup>1</sup> – nonché di associazioni di categoria maggiormente rappresentative (Confindustria e Andaf), la Relazione fornisce un quadro generale e sistematico dell’assetto di governo societario dell’Emittente e dei suoi assetti proprietari.

La Relazione fornisce, fra l’altro, indicazioni in merito all’adesione di Cerved alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come modificato da ultimo nel mese di luglio 2018.

Qualora specificato nel seguito, le informazioni contenute nella presente Relazione sono aggiornate alla data di approvazione della stessa da parte del consiglio di amministrazione della Società.

Copia della Relazione è reperibile sul sito *internet* della Società <https://company.cerved.com>, sezione *governance/documenti e procedure/procedure generiche*.

<sup>1</sup> VIII edizione che recepisce le raccomandazioni e le modifiche del Codice di Autodisciplina, approvate dal Comitato per la *Corporate Governance* nel luglio del 2018, relative alla diversity nella composizione degli organi sociali, nonché alla parità di trattamento e di opportunità tra i generi nell’ambito dell’intera organizzazione aziendale. Il format è stato inoltre integrato per recepire le disposizioni del regime di trasparenza delle PMI introdotto dalla Consob con la delibera n. 20621 del 10 ottobre 2018.

# Indice

Premessa	5	
Glossario	10	
<b>1</b>	<b>PROFILO DELL'EMITTENTE</b>	<b>13</b>
1.1	Il sistema di governo societario	13
1.2	Il Gruppo Cerved e la sua <i>mission</i>	14
1.3	La responsabilità sociale	15
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b>	<b>16</b>
a)	Struttura del capitale sociale	16
b)	Restrizioni al trasferimento di titoli	17
c)	Partecipazioni rilevanti nel capitale	17
d)	Titoli che conferiscono diritti speciali	17
e)	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	17
f)	Restrizioni al diritto di voto	18
g)	Accordi tra azionisti	18
h)	Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	18
i)	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	19
j)	Attività di direzione e coordinamento	21
<b>3</b>	<b>COMPLIANCE</b>	<b>21</b>
<b>4</b>	<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>22</b>
4.1	Nomina e sostituzione	22
4.2	Composizione	25
4.3	Ruolo del Consiglio di Amministrazione	37
4.4	Organi delegati	43
4.4.1	Vice Presidente	43
4.4.2	Amministratore Delegato	44

4.4.3	Presidente del Consiglio di Amministrazione	48
4.4.4	Comitato esecutivo	48
4.4.5	Informativa del Consiglio di Amministrazione	48
4.5	Altri Consiglieri esecutivi	49
4.6	Amministratori indipendenti	49
4.7	<i>Lead independent director</i>	51
<b>5</b>	<b>TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b>	<b>51</b>
<b>6</b>	<b>COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>54</b>
<b>7</b>	<b>COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE</b>	<b>55</b>
<b>8</b>	<b>REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>59</b>
<b>9</b>	<b>COMITATO CONTROLLO E RISCHI</b>	<b>59</b>
<b>10</b>	<b>COMITATO PARTI CORRELATE</b>	<b>65</b>
<b>11</b>	<b>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>67</b>
11.1	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	71
11.2	Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>	71
11.3	Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01	74
11.4	Società di revisione	76
11.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	77
11.6	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	79

<b>12</b>	<b>INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>80</b>
<b>13</b>	<b>NOMINA DEI SINDACI</b>	<b>81</b>
<b>14</b>	<b>COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>83</b>
<b>15</b>	<b>RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b>	<b>90</b>
<b>16</b>	<b>ASSEMBLEE</b>	<b>91</b>
<b>17</b>	<b>ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO</b>	<b>93</b>
<b>18</b>	<b>CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>93</b>
<b>19</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i></b>	<b>93</b>
	Tabella 1 - informazioni sugli assetti proprietari	97
	Tabella 2 - Struttura del Consiglio di Amministrazione	98
	Tabella 3 - Struttura del Collegio Sindacale	101
	Allegato 1 - Elenco incarichi degli Amministratori	102



# Glossario

**AMMINISTRATORE DELEGATO:** l'amministratore delegato di Cerved.

**AMMINISTRATORE INCARICATO:** l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo e Rischi, nominato da Cerved ai sensi del principio 7.P.3.a)(i) del Codice di Autodisciplina.

**ASSEMBLEA** o **ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI:** l'assemblea degli azionisti dell'Emittente.

**BORSA ITALIANA:** Borsa Italiana S.p.A..

**CERVED:** Cerved Group S.p.A. (già Cerved Information Solutions S.p.A.).

**CODICE** o **CODICE DI AUTODISCIPLINA:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)), come da ultimo modificato nel mese di luglio 2018.

**COD. CIV.** o **C.C.:** il codice civile italiano.

**CODICE ETICO:** il codice etico adottato da Cerved e dalle società del Gruppo Cerved, come da ultimo modificato nel mese di ottobre 2018.

**COLLEGIO SINDACALE:** il collegio sindacale di Cerved.

**COMITATO CONTROLLO E RISCHI:** il comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del principio 7.P.3. e dei criteri applicativi 7.C.2. e 7.C.3. del Codice di Autodisciplina.

**COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE:** Il Comitato per la *Corporate Governance* costituito, nell'attuale configurazione, nel giugno del 2011 ad opera delle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e di investitori professionali (Assogestioni) insieme a Borsa Italiana.

**COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE:** il comitato per la remunerazione e le nomine costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi dei principi 6.P.3. e 5.P.1., nonché dei criteri 6.C.5. e 5.C.1., del Codice di Autodisciplina.

**COMITATO PARTI CORRELATE:** il comitato per le operazioni con parti correlate previsto dal Regolamento Parti Correlate.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** il consiglio di amministrazione di Cerved.

**CONSOB:** la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

**CONTROLLATE:** le società direttamente e indirettamente controllate da Cerved ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.

**DATA DI QUOTAZIONE:** il 24 giugno 2014, giorno di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

**DECRETO 162/2000:** il decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, emanato ai sensi dell'art. 148 del TUF e recante il regolamento per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del collegio sindacale delle società quotate, come successivamente integrato e modificato.

**DESTINATARI:** i soggetti obbligati all'osservanza della Procedura Informazioni Privilegiate.

**DIRIGENTE PREPOSTO:** il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza all'art. 154-*bis* del TUF e all'art. 19 dello Statuto.

**D.LGS. 231/2001:** il D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, come successivamente integrato e modificato.

**DOCUMENTO INFORMATIVO:** il documento informativo concernente i piani di compensi basati su strumenti finanziari redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento Emittenti.

**EMITTENTE o SOCIETÀ:** Cerved.

**ESERCIZIO:** l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018, al quale si riferisce la Relazione.

**GRUPPO CERVED o GRUPPO:** congiuntamente, Cerved, Cerved Group e le società controllate, direttamente o indirettamente, da quest'ultima o alla stessa collegate.

**INFORMAZIONI PRIVILEGIATE:** le informazioni privilegiate così come definite all'art. 7 del MAR.

**LEGGE SULLA TUTELA DEL RISPARMIO:** la Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", come successivamente integrata e modificata.

**LINEE GUIDA:** le Linee Guida in materia di "Gestione delle Informazioni privilegiate" e "Raccomandazioni di investimento" emanate da Consob in data 13 ottobre 2017.

**LISTA 1:** la lista di 11 candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016.

**LISTA 2:** la lista di 3 candidati presentata da un gruppo di investitori istituzionali della Società titolari complessivamente dell'1,767% del capitale sociale della Società, per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016.

**MAR:** il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.

**MERCATO TELEMATICO AZIONARIO o MTA:** il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

**MODELLO 231:** il modello di organizzazione, gestione e controllo, previsto dal D.Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 ottobre 2018.

**ORGANISMO DI VIGILANZA o ODV:** l'organismo di vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello 231, istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

**PIANO:** il piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021" approvato dall'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, in data 14 dicembre 2015, e destinato al *management* e agli amministratori del Gruppo Cerved.

**PROCEDURA PARTI CORRELATE:** la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in data 28 maggio 2014, e successivamente modificata in data 21 dicembre 2017, in attuazione dell'art. 2391-*bis* cod. civ. e del Regolamento Parti Correlate.

**PROCEDURA INFORMAZIONI PRIVILEGIATE:** la procedura, in linea con il criterio applicativo 1.C.1., lettera j), del Codice, per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate adottata dalla Società, da ultimo, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018, a seguito dell'entrata in vigore delle Linee Guida Consob del 13 ottobre 2017 e dell'entrata in vigore, in data 29 settembre 2018, del decreto

legislativo 10 agosto 2018 n. 107 recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 596/2014, relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE e le direttive 2003/124/UE, 2003/125/CE e 2004/72/CE (*Market Abuse Regulation - MAR*).

**PROCEDURA INTERNAL DEALING:** la procedura di *internal dealing* della Società adottata dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 19 del MAR e dei relativi regolamenti di esecuzione, e dell'art. 114, comma 7 del TUF.

**PROCESSO ERM:** il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali (*enterprise risk management*) della Società.

**REGOLAMENTO ASSEMBLEARE:** il regolamento assembleare approvato con delibera dell'Assemblea, in sede straordinaria, del 25 marzo 2014 entrato in vigore alla Data di Quotazione.

**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE:** il regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 della Commissione del 10 marzo 2016 che stabilisce norme tecniche sul formato preciso degli elenchi delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate e sul relativo aggiornamento, ai sensi del MAR.

**REGOLAMENTO EMITTENTI:** il regolamento in materia di emittenti emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente integrato e modificato).

**REGOLAMENTO PARTI CORRELATE:** il regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente integrato e modificato).

**RELAZIONE:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF e in conformità al Codice di Autodisciplina.

**RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE:** la relazione sulla remunerazione predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società <https://company.cerved.com/>, sezione *governance*/documenti e procedure/procedure generiche.

**RESPONSABILE INTERNAL AUDIT:** il responsabile della funzione *Internal Audit* di Cerved, nominato ai sensi del criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina.

**SISTEMA DI CONTROLLO E RISCHI:** sistema di controllo interno e della gestione dei rischi che possano avere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

**SOCIETÀ O EMITTENTE:** Cerved.

**STATUTO:** lo statuto sociale vigente di Cerved disponibile sul sito *internet* della Società <https://company.cerved.com/>, sezione *governance*/documenti e procedure/documenti.

**SUCCESSION PLANNING:** il piano per la successione del *top management* di Cerved avviato dal Consiglio di Amministrazione, allora uscente, nel corso dell'esercizio 2015.

**TUF:** il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, recante il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, come successivamente integrato e modificato.

**VICE PRESIDENTE:** il vice presidente del Consiglio di Amministrazione.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### 1.1 IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

La struttura di *corporate governance* di Cerved è articolata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo di cui agli artt. 2380-*bis* e ss. cod. civ., nell'ambito del quale, ferme le competenze inderogabili dell'Assemblea:

- al Consiglio di Amministrazione compete in via esclusiva la gestione amministrativa e strategica della Società per il conseguimento dell'oggetto sociale<sup>2</sup>;
- la funzione di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società compete al Collegio Sindacale<sup>3</sup>;
- la revisione legale dei conti dell'Emittente è attribuita a una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro<sup>4</sup>.

Il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante delega di parte delle proprie funzioni, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato<sup>5</sup>.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono inoltre costituiti:

- il Comitato Remunerazione e Nomine, che svolge funzioni di comitato per la remunerazione, ai sensi del principio 6.P.3. del Codice di Autodisciplina, e di comitato per le nomine, ai sensi del principio 5.P.1. del Codice di Autodisciplina; il Comitato in parola, *inter alia*, svolge altresì funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito al periodico aggiornamento sull'evoluzione delle regole di *corporate governance*, formulando altresì proposte di adeguamento (cfr. il successivo paragrafo 7 di questa Relazione);
- il Comitato Parti Correlate, regolato sulla base della Procedura Parti Correlate<sup>6</sup>, al quale sono affidate le funzioni e i compiti previsti dalla medesima Procedura Parti Correlate e dal Regolamento Parti Correlate;
- il Comitato Controllo e Rischi, ai sensi del principio 7.P.3. del Codice di Autodisciplina<sup>7</sup>.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e, quanto all'Assemblea degli Azionisti e ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, anche dai relativi regolamenti adottati dalla Società.

L'Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti.

2. Cfr. il paragrafo 4 di questa Relazione.

3. Si rinvia in proposito al successivo paragrafo 14 della Relazione.

4. Cfr. *infra*, il paragrafo 11.4 di questa Relazione.

5. Cfr. il successivo paragrafo 4.4 di questa Relazione: dal 31 ottobre 2018, le cariche di Vice Presidente e di Amministratore Delegato sono ricoperte dalla medesima persona fisica.

6. Tenuto conto che la Società non può essere più considerata quale società di "recente quotazione" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g), del Regolamento Parti Correlate.

7. Si rinvia in proposito al successivo paragrafo 9 della Relazione.

## 1.2 IL GRUPPO CERVED E LA SUA *MISSION*

L'Emittente è la *holding* di partecipazioni a cui fa capo il Gruppo.

Con un portafoglio di oltre 30 mila clienti, italiani ed esteri, il Gruppo è il principale operatore nazionale nell'ambito della valutazione e gestione del credito.

L'offerta del Gruppo triangola visioni, metodologie e progetti costantemente allineati all'evoluzione dei mercati e copre tre aree di attività distinte:

- *Credit Information*
- *Marketing Solutions*
- *Credit Management*

### **CREDIT INFORMATION**

Il Gruppo Cerved aiuta i propri clienti fornendo informazioni volte a valutare il profilo economico-finanziario e l'affidabilità di imprese e persone fisiche. L'attività comprende la determinazione della rischiosità dell'intero portafoglio crediti e la definizione di modelli di valutazione e sistemi decisionali. Supportando i clienti nelle valutazioni e nelle decisioni, il Gruppo si avvale di soluzioni ad alta integrazione, sviluppate in oltre 40 anni di attività al servizio del mondo bancario.

### **MARKETING SOLUTIONS**

Il Gruppo Cerved detiene un patrimonio informativo unico nel suo genere per varietà, profondità, veridicità e valore a supporto delle attività commerciali e di *marketing*. Organizzate su tre tipologie di offerta, le *Marketing Solutions* si compongono di tre verticalità: *Data Providing*, *Market Analysis* e *Lead Generation*. In ogni proposta convergono un'ampia gamma di prodotti *online* e di servizi, tutti personalizzabili, che permettono di monitorare aziende e *partner*, contribuendo a filtrare, segmentare e sviluppare tutti i mercati, nuovi e potenziali.

### **CREDIT MANAGEMENT**

Il Gruppo Cerved è uno dei principali operatori italiani indipendenti nel settore del *Credit Management*, offrendo servizi orientati alla valutazione e alla gestione di posizioni creditizie per conto terzi basate su informazioni e dati quantitativi certificati. Tramite la gestione stragiudiziale e legale, la valutazione dei crediti, il *remarketing* di beni mobili e immobili e servizi per la gestione degli incassi, professionisti esperti e qualificati aiutano i clienti a individuare le soluzioni più efficaci lungo l'intero ciclo di vita del credito, per intervenire rapidamente, riducendo i tempi di recupero del denaro.

Il Gruppo Cerved, a mezzo della Cerved Rating Agency S.p.A., è anche una delle principali agenzie di *rating* in Europa.

Si informa altresì che Cerved Master Services S.p.A. (la "**CMS**"), società controllata indirettamente da Cerved, in data 14 dicembre 2017 ha ottenuto da parte di Banca di Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (c.d. *servicing*) ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6 *bis*, della legge 30 aprile 1999 n. 130 per l'iscrizione nell'albo *ex art.* 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni e integrazioni (il "**TUB**").

### 1.3 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

L’Emittente ha adottato il proprio Codice Etico, quale documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche di Cerved nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l’insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento, che devono essere assunte dagli amministratori della Società, da tutte le persone legate da rapporti di lavoro con la Società e, in generale, da tutti coloro che operano per la Società, senza riguardo al rapporto che li lega alla stessa.

L’Emittente, altresì, ricorda che:

- (i) il 29 settembre 2014 il Consiglio Europeo ha adottato la Direttiva 2014/95/UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, già approvata dal Parlamento Europeo in seduta plenaria il 15 aprile 2014;
- (ii) in Italia, il Decreto Legislativo n. 254 è stato definitivamente emanato il 30 dicembre 2016 (il “**Decreto**”) e i soggetti interessati sono tenuti a rendicontare questioni ambientali, sociali, aspetti legati ai dipendenti, rispetto dei diritti umani, anticorruzione, diversità dei membri del consiglio di Amministrazione e altri aspetti legati alla sostenibilità, al più tardi per l’anno di *reporting* 2017;
- (iii) il Gruppo Cerved, che rientra nell’ambito di applicazione del Decreto, ha attribuito la *governance* della sostenibilità al Comitato Controllo e Rischi della Società<sup>8</sup>, dando più ampio mandato al Presidente del Comitato stesso, per la supervisione delle questioni di sostenibilità procedendo, in via esemplificativa e non esaustiva, ad integrare e/o modificare il regolamento del Comitato Controllo e Rischi della Società<sup>9</sup>.
- (iv) il Gruppo, nel corso del suo secondo anno di rendicontazione non finanziaria, ha introdotto importanti iniziative di natura sia strategica che operativa, sotto il profilo del coinvolgimento degli *stakeholder* e dell’identificazione delle tematiche materiali.

In particolar modo, in data 29 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato:

- (i) la c.d. *Policy* di Sostenibilità, che ribadisce i valori guida del Gruppo e le modalità e i sistemi di *governance* e *risk management* attraverso i quali il Gruppo gestisce gli aspetti ESG più rilevanti;
- (ii) la nomina di un referente interno per la supervisione degli ambiti ESG.

In data 19 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ulteriormente deliberato l’approvazione della c.d. “Matrice di Materialità” del Gruppo Cerved, che identifica le tematiche da rendicontare all’interno del Bilancio di Sostenibilità.

Nel corso del 2018 il Gruppo Cerved ha inoltre maturato la decisione di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite, impegnandosi a sostenere e applicare nella propria sfera di influenza 10 principi fondamentali condivisi universalmente e riguardanti i diritti umani, il lavoro, l’ambiente e la lotta alla corruzione.

8. Si rinvia al paragrafo 9 per maggiori dettagli riguardanti i compiti del Comitato Controllo e Rischi in materia di Bilancio di Sostenibilità.

9. Cfr. il nuovo regolamento del Comitato Controllo e Rischi della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2018 su proposta dello stesso Comitato Controllo e Rischi con delibera del 29 gennaio 2018.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(art. 123-bis, comma 1, TUF)

### a) Struttura del capitale sociale

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Cerved è pari a Euro 50.521.142,00, rappresentato da n. 195.274.979 azioni ordinarie prive di valore nominale e munite del diritto di voto, come riportato nella allegata Tabella 1 (*"Informazioni sugli assetti proprietari – Struttura del capitale sociale"*).

L'Assemblea, in sede ordinaria, del 14 dicembre 2015 ha inoltre approvato il Piano, che prevede l'assegnazione gratuita di massimo n. 2.925.000 azioni ordinarie Cerved in favore di 70 beneficiari, tra i quali dirigenti con responsabilità strategiche e *manager* apicali del Gruppo. L'assegnazione delle azioni è subordinata al verificarsi di predeterminate condizioni, ivi incluso il raggiungimento di specifici livelli di *performance* del Gruppo. In data 16 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il regolamento attuativo del Piano, successivamente modificato in data 13 luglio 2016. Sempre in data 13 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha individuato i c.d. beneficiari del Piano e assegnato loro i relativi diritti secondo la proposta formulata dal Comitato Remunerazione e Nomine su indicazione dell'Amministratore Delegato (la **"Prima Assegnazione"**). Termini e condizioni del Piano sono descritti nel Documento Informativo pubblicato in data 12 novembre 2015, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (<https://company.cerved.com/>, sezione *governance/assemblea degli azionisti/assemblea ordinaria e straordinaria 14 dicembre 2015*). Al riguardo si rinvia inoltre ai paragrafi *"Componente Variabile di Lungo Termine"* della struttura retributiva degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della sezione 1 e al paragrafo *"Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari"* della sezione 2 della Relazione sulla Remunerazione, anch'essa disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società (sezione *governance/documenti e procedure/relazioni*).

In relazione al Piano, in data 14 dicembre 2015, l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla data di adozione della medesima deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a titolo gratuito e anche in più *tranche*, per un importo massimo di Euro 756.750,00, con emissione di massimo n. 2.925.000 nuove azioni ordinarie Cerved, prive di valore nominale, da assegnare ai beneficiari del Piano ai sensi dell'art. 2349 c.c..

L'Assemblea degli azionisti del 9 aprile 2018 ha inoltre deliberato:

previa revoca della medesima delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 dicembre 2015, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di trenta mesi dalla data della presente deliberazione, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più *tranches*, per un importo massimo di nominali Euro 5.045.000 (cinquemilioni quarantacinquemila), con emissione di un numero di nuove azioni ordinarie Cerved prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in

circolazione, godimento regolare, non superiore al 10% (dieci per cento) del numero di azioni complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, da riservare in sottoscrizione ad investitori istituzionali e/o qualificati, italiani ed esteri o a partner strategici e/o industriali della Società nell'ambito di operazioni di acquisizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste e con facoltà pertanto del Consiglio stesso di stabilire di volta in volta, sempre nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., il prezzo di emissione delle nuove azioni (stabilendo la porzione da imputare a capitale e la porzione eventualmente da imputare a sovrapprezzo), modificando di conseguenza l'Articolo 5 (cinque) dello Statuto Sociale.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, alla data della presente Relazione non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione della Società.

### **b) Restrizioni al trasferimento di titoli**

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili e non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni ai sensi della legge e dello Statuto.

### **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale**

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto e versato di Cerved sono quelli indicati nella Tabella 1 ("*Informazioni sugli assetti proprietari - partecipazioni rilevanti nel capitale*") allegata alla presente Relazione.

### **d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo. Lo Statuto prevede la possibilità di emettere categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, il cui contenuto deve essere definito nella relativa delibera di emissione. Alla data di questa Relazione non sono state emesse azioni a voto plurimo o maggiorato.

### **e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei beneficiari del Piano diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società ovvero che escluda o limiti l'esercizio diretto del diritto di voto di questi ultimi (cfr. lettera a) del presente paragrafo 2).

#### f) Restrizioni al diritto di voto

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto come disciplinato dalla normativa vigente (art. 2351 c.c.).

#### g) Accordi tra azionisti

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha ricevuto comunicazioni, ai sensi dell'art. 122 TUF, in merito all'esistenza di accordi tra azionisti.

#### h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

(ex artt. 123-bis, comma 1, lettera h), 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Alla data della presente Relazione, Cerved non è parte di accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società.

Fermo restando quanto sopra, si precisa che:

- (i) l'Emittente è parte di un contratto di finanziamento sottoscritto il 30 luglio 2015 dall'allora controllata Cerved Group S.p.A. ora fusa per incorporazione nella società, che prevede alcune ipotesi convenzionalmente qualificate come "cambio di controllo" al ricorrere delle quali ciascun istituto finanziatore avrà facoltà di chiedere il rimborso della propria esposizione. Più nel dettaglio, tale facoltà potrà essere esercitata ove un soggetto o un insieme di soggetti agenti di concerto acquisiscano e/o vengano a detenere:
  - (a) una partecipazione in Cerved tale da comportare l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto;
  - (b) il controllo di Cerved ai sensi dell'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile; ovvero
  - (c) il potere di determinare la composizione della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione di Cerved;
- (ii) CCMG è parte di un contratto di finanziamento sottoscritto il 22 dicembre 2017 con Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. (la "Banca") che prevede, *inter alia*, che la Banca ha la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto di finanziamento in parola e la decadenza dal beneficio del termine della CCMG e ciò senza necessità alcuna di costituzione in mora, al verificarsi di cambiamenti o eventi tali da modificare l'attuale assetto giuridico ed amministrativo della CCMG o da incidere comunque sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria, economica o tecnica e che, a giudizio della Banca, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito;
- (iii) la controllata indiretta Cerved Legal Services S.r.l. (la "**CLS**") è parte di una *joint venture* con La Scala Società tra Avvocati ("**LaScala**") che ha previsto, *inter alia*, la costituzione di un nuovo studio legale specializzato, indipendente dalle attuali strutture dei *partner*, nella forma di "società tra avvocati". In tale contesto qualora il controllo di CLS (nei 5 anni successivi alla data del *closing* e quindi fino al 2023) dovesse cambiare, LaScala avrà il diritto di uscire dalla *partnership*;

(iv) lo Statuto non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF sulla *passivity rule* (i.e., obbligo della Società di astenersi dal compiere atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto), né prevede le regole di neutralizzazione – applicabili alle limitazioni al trasferimento dei titoli e al diritto di voto, nonché al voto plurimo – contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

### **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Con riguardo alle deleghe ad aumentare il capitale, si ricorda che, come anticipato nella precedente lettera a) del presente paragrafo 2, l'Assemblea, in sede straordinaria, del 14 dicembre 2015 ha delegato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c. e dell'art. 5 dello Statuto, ad aumentare il capitale sociale:

- per un periodo di cinque anni a partire dalla deliberazione assembleare del 14 dicembre 2015, a titolo gratuito e anche in più *tranche*, per un importo massimo di Euro 756.750,00, con emissione di massimo n. 2.925.000 azioni ordinarie Cerved da assegnare ai beneficiari del Piano ai sensi dell'art. 2349 c.c.; e
- per un periodo di trenta mesi successivi alla deliberazione assembleare del 14 dicembre 2015, a pagamento, anche in più *tranche*, per un importo massimo di Euro 5.045.000,00, con emissione di un numero di azioni ordinarie Cerved non superiore al 10% delle azioni in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, da riservare in sottoscrizione a investitori istituzionali e/o qualificati, italiani ed esteri o a *partner* strategici e/o industriali della Società, nell'ambito di operazioni di acquisizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c..

Con riguardo all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si precisa che l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, nella riunione del 9 aprile 2018, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute, visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, constatata l'opportunità di concedere l'autorizzazione ad operazioni di acquisto e di vendita delle azioni proprie, ha deliberato di:

- di revocare l'omologa delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, assunta dall'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, in data 13 aprile 2017;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società ad acquistare azioni proprie, comunque entro il limite massimo del 5% delle azioni della Società, stabilendo che:
  - › l'acquisto può essere effettuato entro 18 mesi dalla data della deliberazione in questione, in una o più volte, con una qualsiasi delle modalità consentite dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché delle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio di Amministrazione stesso;

- › delle operazioni di acquisto di azioni proprie sarà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
- › il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere né inferiore nel minimo né superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo della Società in borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto e comunque ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;
- › gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società, a vendere e/o trasferire, in ogni caso in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari italiane e dell'Unione Europea, nonché alle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali, anche per il tramite di intermediari specializzati, le azioni proprie acquistate ai sensi della deliberazione di cui al precedente alinea, stabilendo che le stesse possano essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in tutto o in parte, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio, ad un prezzo non inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti alla vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambio o cessione di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, nel caso di adempimento di obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari e nel caso di integrazione e/o sostituzione della politica di distribuzione dei dividendi; delle operazioni di vendita di azioni proprie sarà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
- di effettuare ogni necessaria e/o opportuna registrazione contabile, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili.

La Società precisa che, alla data della presente Relazione, la stessa possiede n. 3.971.881 azioni proprie in portafoglio.

## j) Attività di direzione e coordinamento

(ex artt. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta al controllo né all'attività di direzione e coordinamento di altro soggetto o ente.

\*\*\*

L'Emittente altresì precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. i), TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione; e
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. l), TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.1).

## 3. COMPLIANCE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha costantemente recepito gran parte dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, aggiornando la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari.

In particolare, anche nel corso dell'Esercizio, la Società si è adeguata ai principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, come modificato nel luglio 2018, reperibile sul sito *internet* di Borsa Italiana, alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Nei successivi paragrafi della presente Relazione si darà conto – secondo il principio "*comply or explain*" sancito nella sezione "Principi guida e regime transitorio" del Codice di Autodisciplina, paragrafi III e IV – degli eventuali principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina ai quali la Società non ha, allo stato attuale, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

Cerved e le società del Gruppo aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La Società, ai sensi dell'art. 13.1 dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di nove e non più di tredici membri. Lo Statuto prevede che gli amministratori vengano nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati, in numero non superiore a quindici, ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo. Devono far parte del Consiglio di Amministrazione almeno tre amministratori, che posseggano i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Ciascuna lista deve indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa *pro tempore* vigente, devono possedere tali requisiti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale dell'Emittente e pubblicate in conformità con la normativa vigente. Le liste, che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati<sup>10</sup>.

Per il primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Quotazione, avvenuto in data 29 aprile 2016, le liste presentate erano composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in modo che appartenesse al genere meno rappresentato almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (come stabilito con determinazione Consob n. 13 del 24 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti), per la presentazione di liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società<sup>11</sup>.

10. Come previsto dall'art 13.3 dello Statuto.

11. L'art. 13.8 dello Statuto stabilisce che "hanno diritto di presentare le liste: il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente".

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, deve essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae*, riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società. Le liste che non siano state predisposte nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sono considerate come non presentate. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno) o 2 (due), a seconda di quanto di seguito precisato;
- (b) il restante amministratore è tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, solo qualora tale lista risulti votata da un numero di azioni rappresentanti meno del 5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o del doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste;
- (c) qualora invece la lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza risulti votata da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, entrambi i restanti due amministratori saranno tratti dalla predetta lista nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;
- (d) qualora più liste di minoranza risultino votate da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione di liste, i restanti due amministratori saranno tratti, uno per ciascuna, dalle prime due liste di minoranza che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse.

Se al termine della votazione non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi o non siano eletti almeno tre amministratori, ovvero l'eventuale maggior numero minimo previsto dalla disciplina legale e regolamentare vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza, si procederà alle dovute sostituzioni nell'ambito delle liste da cui gli amministratori sono tratti. L'ordine delle sostituzioni sarà il seguente: si procederà dapprima

a sostituire, dal basso della lista, gli amministratori tratti dall'unica lista di minoranza o dalla eventuale lista di minoranza meno votata, poi si procederà in modo analogo con riferimento all'eventuale lista di minoranza più votata e infine si procederà in modo analogo con riferimento alla lista di maggioranza. Qualora tale procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non siano in numero corrispondente a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'Assemblea delibererà le necessarie nomine o integrazioni con le maggioranze di legge, il tutto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dello Statuto, tali disposizioni hanno trovato applicazione a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Quotazione e, pertanto, in occasione dell'Assemblea, in sede ordinaria, tenutasi il 29 aprile 2016 che ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

### Piani di successione

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha avviato il processo di *Succession Planning* del *top management* per la successione di alcune figure apicali dell'azienda. In tale contesto, è stato altresì svolto un *assessment*, con il supporto della società di *executive research* Key2People, sui dirigenti strategici del Gruppo al fine di identificare il miglior candidato all'eventuale successione dell'Amministratore Delegato, allora in carica, definendo il ruolo atteso e valutando una rosa di candidati interni al Gruppo stesso rapportata ai *benchmark* di riferimento, attraverso una chiara definizione degli obiettivi, degli strumenti nonché la tempistica del processo.

L'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, del 29 aprile 2016 ha quindi provveduto, tra l'altro, alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2016-2018, determinando in undici il numero di componenti dello stesso. Di detti undici consiglieri, 9 sono risultati tratti dalla lista proposta dal Consiglio di Amministrazione della Società allora uscente; tra questi figuravano altresì gli esponenti del *senior management team* della Società e del Gruppo, ritenuti idonei, sulla base delle risultanze del *Succession Planning*, a ricoprire la carica di nuovo amministratore delegato della Società.

Nell'adunanza del 3 maggio 2016, il neo eletto Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto delle risultanze del *Succession Planning* e della necessità di definire un nuovo assetto di *governance*, avuto riguardo ai significativi cambiamenti intervenuti nella compagine azionaria della Società a decorrere da novembre 2015 e nell'ottica di garanzia di continuità, ha quindi provveduto: i) a nominare Marco Nespolo quale nuovo Amministratore Delegato

della Società e ii) a nominare Gianandrea De Bernardis, già amministratore delegato della Società, quale Vice Presidente esecutivo della Società.

Nell'adunanza del 29 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione, a fronte delle dimissioni di Marco Nespolo dalla carica di Amministratore Delegato, ha conferito a Gianandrea De Bernardis – già Vice Presidente Esecutivo della Società – deleghe sostanzialmente in linea con quelle precedentemente conferite a Marco Nespolo, nominandolo per l'effetto altresì Amministratore Delegato.

A seguito di tali dimissioni, in data 29 ottobre, il Comitato Remunerazione e Nomine, dopo aver analizzato le proposte di tre gruppi internazionali di *executive search* per la ricerca dell'Amministratore Delegato, ha deciso di conferire l'incarico alla società di consulenza Eric Salmon & Partners. In particolare, tale consulente ha presentato un *panel* di possibili nominativi, illustrando le valutazioni e lo *screening* svolti, sulla base di criteri di selezioni concordati. In tale contesto, hanno illustrato la valutazione e lo *screening* svolti su circa n. 30 potenziali candidature corrispondenti ai criteri di selezione concordati.

Alla medesima società di consulenza, tenuto conto dell'approssimarsi della scadenza del mandato dell'intero consiglio di amministrazione, è stato altresì affidato l'incarico di assistere il Comitato Remunerazione e Nomine nella definizione della lista dei candidati a ricoprire la carica di consigliere. In particolare, in tale contesto, sono stati identificati professionisti qualificati con esperienza negli organi amministrativi, preferibilmente di società quotate, in possesso delle competenze indicate nell'autovalutazione. Tale attività è stata svolta avendo riguardo al rispetto della disciplina delle quote di genere, nonché a criteri di varietà anagrafica, provenienza e di compatibilità in termini di *soft skills* e di bilanciamento di *seniority* professionale.

La Società, nel corso dell'esercizio 2018 e in vista della scadenza del Consiglio di Amministrazione nell'attuale composizione, ha comunque (i) aggiornato il *Succession Planning* relativo alle posizioni di vertice del Gruppo; e (ii) adottato<sup>12</sup> una *policy* in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

## 4.2 COMPOSIZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, del 29 aprile 2016, dopo aver determinato in undici il numero dei consiglieri, ha eletto l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società – che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018 – confermando amministratori della Società i consiglieri uscenti Fabio Cerchiai, Gianandrea De Bernardis, Marco Nespolo, Sabrina Delle Curti, Mara Caverni e Aurelio Regina e nominando cinque nuovi consiglieri, Andrea Mignanelli, Roberto Mancini, Marco Maria Fumagalli, Valentina Montanari e Giulia Bongiorno.

<sup>12</sup> Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lettera d-bis), del TUF e dall'art. 4.2 della VII Edizione del Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Borsa Italiana.

Le liste presentate all'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016 per la nomina degli amministratori sono state due.

Gli amministratori Fabio Cerchiai, Gianandrea De Bernardis, Marco Nespolo, Sabrina Delle Curti, Andrea Mignanelli, Roberto Mancini, Giulia Bongiorno, Mara Caverni e Aurelio Regina sono stati tratti dalla Lista 1<sup>13</sup>, presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi del paragrafo 13.8 dello Statuto. Tale Lista 1 ha ottenuto in sede di nomina un numero di voti pari al 62,782% del capitale votante.

Gli amministratori Marco Maria Fumagalli e Valentina Montanari, sono stati tratti dalla Lista 2<sup>14</sup>, presentata da un gruppo di investitori istituzionali: Aletti Gestielle SGR S.p.A. gestore del fondo Gestielle Cedola Italy Opportunity; Amber Capital Italia SGR S.p.A., gestore del fondo Alpha UCITS Sicav/Amber Equity Fund; Arca S.G.R. S.p.A. gestore dei fondi: Arca Azioni Italia e Arca Economia Reale Equity Italia; Ersel Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Fondersel PMI; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Azioni Italia e Eurizon Azioni PMI Italia; Eurizon Capital SA gestore dei fondi: Eurizon EasyFund - Equity Italy LTE; Eurizon EasyFund - Equity Italy; Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) Limited gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy;

Mediolanum Gestione Fondi Sgr pA gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Mediolanum International Funds Limited-Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Pioneer Asset Management SA gestore del fondo PF-Italian Equity; Pioneer Investment Management SGR pA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita, che, complessivamente, detenevano una percentuale di partecipazione pari al 1,767% del capitale sociale. Gli azionisti che hanno presentato la Lista 2 hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di Statuto. Tale Lista 2 ha ottenuto in sede di nomina un numero di voti pari al 32,414% del capitale votante.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'adunanza del 3 maggio 2016, ha quindi nominato Fabio Cerchiai Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gianandrea De Bernardis Vice Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione, Marco Nespolo Amministratore Delegato della Società e Sabrina Delle Curti, già *General Counsel*, segretario del Consiglio di Amministrazione in quanto persona in possesso dei necessari requisiti e della richiesta esperienza per ricoprire l'incarico.

L'Emittente precisa che nel corso dell'Esercizio, il Consigliere indipendente Giulia Bongiorno ha rassegnato le dimissioni dalla predetta carica, in ragione dell'incarico ricevuto come Ministro per la Pubblica Amministrazione nel nuovo governo della Repubblica Italiana in data 1 giugno 2018. In data 24 giugno 2018, a seguito delle dimissioni del Consigliere

13. La Lista 1, oltre ai predetti nominativi, era composta dalle Sig.re: Arabella Caporello e Simona Elena Pesce, entrambe munite dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, 3° comma TUF e del Codice di Autodisciplina.

14. La Lista 2, oltre ai predetti nominativi, era composta dal Sig. Giovanni Cavallini munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, 3° comma TUF e del Codice di Autodisciplina

indipendente Giulia Bongiorno, su indicazione del Comitato Remunerazione e Nomine e parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 13.11 dello Statuto sociale, Simona Elena Pesce quale nuovo Consigliere indipendente non esecutivo che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

In data 9 ottobre 2018 l'Amministratore Delegato Marco Nespolo ha rassegnato le dimissioni dalla carica con efficacia dal 31 ottobre 2018 per cogliere nuove opportunità professionali. In data 29 ottobre 2018, come già anticipato al precedente paragrafo 4.1, con efficacia a decorrere dal 31 ottobre 2018, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore Delegato Marco Nespolo, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Gianandrea De Bernardis, che ricopre altresì la carica di Vice Presidente, quale nuovo Amministratore Delegato. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Comitato Remunerazione e Nomine e parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 13.11 dello Statuto sociale, Paolo Chiaverini, già *Chief Operating Officer* della Società, quale nuovo Consigliere esecutivo a decorrere dal 31 ottobre 2018, in carica fino alla prossima Assemblea ordinaria degli Azionisti.

In data 19 dicembre 2018 il Consigliere Paolo Chiaverini ha rassegnato le dimissioni dalla predetta carica con efficacia 28 dicembre 2018. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato, mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 13.11 dello Statuto sociale, con efficacia dal 28 dicembre 2018, Giovanni Sartor, già *Chief Financial Officer* di Gruppo, quale nuovo Consigliere esecutivo che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea ordinaria degli Azionisti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta pertanto così composto:

- **Fabio Cerchiai**, Presidente Indipendente;
- **Gianandrea De Bernardis**, Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- **Andrea Mignanelli**, Consigliere Esecutivo;
- **Roberto Mancini**, Consigliere Esecutivo;
- **Giovanni Sartor**, Consigliere Esecutivo;
- **Sabrina Delle Curti**, Consigliere Esecutivo;
- **Mara Anna Rita Caverni**, Consigliere Indipendente;
- **Aurelio Regina**, Consigliere Indipendente;
- **Valentina Montanari**, Consigliere Indipendente;
- **Simona Elena Pesce**, Consigliere Indipendente;
- **Marco Maria Fumagalli**, Consigliere Indipendente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti. Allo stesso modo, i comitati endoconsiliari istituiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti.

Quanto al possesso dei requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 12 febbraio 2019, ha confermato, anche per l'Esercizio, la sussistenza in capo a tutti i consiglieri dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'assunzione della

carica, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF (applicabile agli amministratori *ex art. 147-ter*, comma 4, del TUF) e del Codice in capo agli amministratori Fabio Cerchiai, Mara Anna Rita Caverni, Aurelio Regina, Marco Maria Fumagalli, Valentina Montanari e Simona Elena Pesce. Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione dello stesso del 20 febbraio 2019 e così come previsto dal criterio applicativo 3.C.5. del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Di detti amministratori, cinque risultano esecutivi secondo la definizione del Codice (cfr. paragrafo 4.5 della Relazione) e i restanti sei, tutti indipendenti e non esecutivi.

L'Emittente informa, ai sensi dell'art. 123, comma 2, lettera d-*bis*) del TUF, che per l'Esercizio non ha trovato applicazione una specifica politica in materia di diversità con riferimento alla composizione dell'Organo di Amministrazione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale (la "**Politica di Diversità**"); ciò tenuto anche conto che il Consiglio di Amministrazione – attualmente in carica – terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2018.

In ogni caso, nonostante l'assenza di una Politica di Diversità al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione, nella composizione vigente alla data della presente Relazione, si precisa che:

- (i) lo Statuto di Cerved prevede, comunque, che gli amministratori vengano nominati dall'Assemblea nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi<sup>15</sup>;
- (ii) il 37% dei membri del Consiglio di Amministrazione ha un'età compresa fra i 30 e i 50 anni, mentre il 63% ha un'età superiore ai 50 anni;
- (iii) la composizione del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, è stata aggiornata a seguito delle dimissioni occorse durante l'Esercizio, come illustrate al precedente paragrafo 4.2 della Relazione.

D'altro canto, la Società, in data 5 marzo 2019 ha adottato una Politica di Diversità tenuto anche conto dei suggerimenti che i Consiglieri attualmente in carica hanno fornito alla Società nell'autovalutazione per l'anno 2018 come riferito al successivo paragrafo 4.3.

A tal proposito, si precisa che, sulla base dei criteri riportati nella Politica di Diversità il Consiglio di Amministrazione uscente potrà: (i) presentare una propria lista di candidati alla carica di amministratore della Società come previsto ai sensi del paragrafo 13.8 dello Statuto (come già avvenuto in occasione della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione<sup>16</sup>) nonché (ii) orientare le candidature formulate dagli azionisti in sede di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, assicurando in tale occasione un'adeguata considerazione dei benefici che possono derivare da un'armonica composizione del Consiglio di Amministrazione stesso.

<sup>15</sup>. Che ha portato ad una presenza di amministratori di genere femminile nell'attuale composizione del 36%.

<sup>16</sup>. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, del 29 aprile 2016.

## Politica di diversità

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del D.Lgs 58/1998 (TUF) e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione di Cerved, in data 5 marzo 2019, ha adottato la "Politica sulla Diversità per i Componenti degli Organi Sociali", che identifica i criteri principali da applicare nella definizione della composizione ottimale dell'organo amministrativo affinché esso possa esercitare, nel modo più efficace, i propri compiti beneficiando del contributo di approcci, competenze ed esperienze diverse e complementari.

Cerved riconosce, ricerca ed accoglie i benefici della diversità nel Gruppo così come nei suoi Organi Sociali sotto tutti gli aspetti inclusi il genere, l'età, l'anzianità nel ruolo, le qualifiche, le competenze ed il profilo formativo e professionale.

Nella definizione della Politica sulla Diversità, il Consiglio di Amministrazione di Cerved riconosce come una maggiore diversità nella composizione degli Organi Sociali favorisca il dibattito all'interno degli stessi, la formulazione di idee laterali ed innovative e la generazione e conservazione di un approccio positivamente e proattivamente critico; tutti elementi che rafforzano la capacità degli Organi nel prendere le decisioni che competono loro in maniera autonoma e nell'esercitare un efficace ruolo di monitoraggio e di indirizzo. La Politica sulla Diversità approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cerved Group SpA definisce e formula i criteri adottati per assicurare un adeguato livello di diversità tra i componenti degli Organi Sociali con l'obiettivo di:

- rendere il processo decisionale più efficace ed approfondito;
- ridurre il rischio di omologazione delle opinioni dei componenti;
- arricchire la discussione negli Organi Sociali alimentando la dialettica interna ed il confronto tra esperienze diverse per contenuti e contesti nei quali si sono sviluppate;
- consentire ai componenti degli Organi Sociali di discutere costruttivamente le decisioni del management;
- favorire il ricambio all'interno degli Organi Sociali.

Con riferimento alla tipologia di diversità ed ai relativi obiettivi, la Politica sulla Diversità prevede:

- che i membri del Consiglio di Amministrazione debbano essere in maggioranza non esecutivi e possiedano i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, sia costituito da amministratori del genere meno rappresentato;
- che per garantire un equilibrio tra esigenza di continuità e di rinnovamento si debba assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica oltre che di fasce d'età;
- che i Consiglieri non esecutivi e indipendenti debbano avere un profilo manageriale e/o professionale e/o professionistico/accademico che componga un insieme di competenze ed esperienze diverse e complementari.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione della Società.

**FABIO CERCHIAI**

Nato a Firenze il 14 febbraio 1944, residente a Venezia, Cavaliere del Lavoro, laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma, ha iniziato la sua attività nel ramo assicurativo delle Assicurazioni Generali, percorrendo tutti i gradi della carriera fino alla nomina di amministratore delegato e vice presidente, cariche che ha mantenuto fino al 2002. È stato presidente di INA Assitalia, presidente dell'ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, presidente di SIAT – Società Italiana di Assicurazioni e p.A., presidente di UnipolSai S.p.A. fino ad aprile 2016 dove attualmente ricopre la carica di Vice Presidente e presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A...

Ha ricoperto incarichi nei consigli di amministrazione di importanti società economiche e finanziarie in Italia e all'estero. Attualmente, oltre la carica di Presidente dell'Emittente, dove ricopre la carica anche di Presidente del Comitato Parti Correlate, è presidente di Atlantia S.p.A., di Arca Vita S.p.A. e Arca Assicurazioni S.p.A.. Dal 18 gennaio 2017 ricopre la carica di presidente di Edizione S.r.l.. È membro dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale, è vice presidente di Diplomazia, è consigliere di AISCAT Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, dal 2010. È componente del Consiglio Direttivo Assonime e membro del consiglio direttivo della Fondazione Censis e membro del Consiglio Direttivo di ANSPC Associazione Nazionale per lo Sviluppo dei Problemi del Credito. Dal 2011 è professore a contratto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Facoltà di scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

**GIANANDREA EDOARDO DE BERNARDIS**

Nato a Milano il 15 settembre 1964, laureato con lode in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Milano, ha conseguito un *master in business administration* presso SDA Bocconi.

Inizia il suo percorso professionale negli Stati Uniti – alla fine degli anni '80 – in qualità di progettista *software* nell'area telecomunicazioni presso AT&T Bell Laboratories e Wang Laboratories Intecom Inc.

Dal 1991 al 1993 matura un'esperienza in Saras S.p.A., società di raffinazione del petrolio, come responsabile area controllo prestazioni e produzione. Successivamente, dal 1995 al 1999, lavora per The Boston Consulting Group, in qualità di responsabile di progetti legati principalmente al mondo dell'industria e del largo consumo. Nel 1999 diventa direttore generale di AMPS S.p.A., l'azienda di servizi pubblici locali di Parma ed avvia importanti progetti di sviluppo e ristrutturazione tra cui l'acquisizione delle reti ENEL, la diversificazione nelle telecomunicazioni (Albacom.AMPS S.p.A.), l'estensione territoriale e il *re-engineering* dei processi e la cessione di una rilevante partecipazione della società alla cordata Edizione Holding/ IMI San Paolo.

Dal 2001 al 2009 svolge la propria attività presso TeamSystem S.p.A., gestendo, in qualità di amministratore delegato, il processo di crescita della società. È stato amministratore delegato di Cerved Group S.p.A. dal giugno 2009 al 29 aprile 2016. Oltre la carica di Vice

Presidente dell'Emittente, dal 31 ottobre 2018 ricopre altresì l'incarico di Amministratore Delegato dell'Emittente. Attualmente, in aggiunta a quanto sopra illustrato, ricopre la carica di consigliere di Capital For Progress 2 S.p.A., di Hippocrates Holding S.p.A., di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Conceria Pasubio S.p.A. e di *Chairman* dell'*advisory board* di Foscolo Holding S.à.r.l.

#### **MARA ANNA RITA CAVERNI**

Nata a Milano il 23 maggio 1962, è laureata in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti dal 1992. Inizia il suo percorso professionale a Milano nel 1988 e successivamente a Parigi nel 1993 presso PricewaterhouseCoopers, per poi trasferirsi a Londra nel 1998 dove lavora per PricewaterhouseCoopers Transaction Services. Precedentemente, tra il 1994 ed il 1996, ha ricoperto il ruolo di *chief financial officer* di una società controllata da un gruppo multinazionale. Nel 1999 diventa partner di PricewaterhouseCoopers in Italia, per cui continua a lavorare fino al 2011, prima, tra il 2003 ed il 2005, come responsabile della divisione *European private equity transactions* e successivamente, dal 2005 al 2011, come responsabile della divisione di *private equity* per l'Italia, nonché come membro del *team di global private equity*. Nel 2008 è parte della lista "*Ready-for-board women*". Nel 2012 fonda New Deal Advisors S.p.A. di cui è *managing partner*. Nel 2016 assume la carica di consigliere di Eight International.

Attualmente ricopre, oltre le cariche di consigliere indipendente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine, membro del Comitato Parti Correlate e presidente del Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente, alcuni incarichi come amministratore indipendente in alcune note società quali ERG S.p.A. e Autostrade Meridionali S.p.A.. È coautrice di diverse pubblicazioni aventi ad oggetto tematiche di M&A, *private equity* e *due diligence*. È iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti ed è revisore legale dei conti.

#### **AURELIO REGINA**

Nato a Foggia il 15 agosto 1963, è laureato con lode in scienze politiche alla Libera Università degli Studi Sociali di Roma. È stato assistente alla cattedra di Metodi per la risoluzione dei conflitti internazionali oltre che assistente alla cattedra di Strategia globale presso la scuola di Guerra dell'Esercito e, nel 1986, presso il Palazzo di Vetro a New York per le tematiche relative ai conflitti del Medio Oriente. Nel 1988 è responsabile comunicazione e relazioni con le istituzioni pubbliche e studi legislativi di Procter & Gamble Italia. Nel 1991 viene nominato *director corporate affairs* Italia del Gruppo Philip Morris Companies e successivamente *managing director* di Philip Morris Corporate Services Inc. e *managing director* Philip Morris S.r.l.

Nel quadriennio 2008-2012 ricopre la carica di presidente di Unindustria - Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo (già Unione degli Industriali e delle imprese di Roma) e presidente di Confindustria Lazio. È stato consigliere delegato di British American Tobacco Italia, società del gruppo BAT, multinazionale del tabacco e ha ricoperto la carica di presidente di Sistemi & Automazione S.p.A. e quella di consigliere di amministrazione di Sviluppo Italia S.p.A., dal 2011 al 2016 è stato presidente e vice presidente di Credit Suisse Italy S.p.A.; è stato membro del consiglio di amministrazione de Il Sole 24 Ore e di Valentino Fashion Group S.p.A.. Dal 2012 al 2014 è stato vice presidente di

Confindustria con delega allo sviluppo economico e presidente di Network Globale, Società per l'Internazionalizzazione di Unioncamere Lazio. Dal 2011 è Presidente della Fondazione Musica per Roma e ricopre, inoltre, la carica di vice presidente del Centro Studi Americani (associazione), di membro del board di Aspen Institute Italia (associazione). È vice presidente di Manifatture Sigaro Toscano S.p.A. e presidente di Defence Tech S.p.A., è presidente del consiglio di amministrazione di Sisal S.p.A., di Sisal Group S.p.A. è amministratore di Sistemi e Automazione S.r.l., nonché partner e membro del consiglio di amministrazione di Egon Zehnder International S.p.A., è altresì presidente di Next S.p.A. È altresì amministratore indipendente oltreché Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e membro del Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente.

#### **SABRINA DELLE CURTI**

Nata a Bassano del Grappa (Vicenza) il 16 maggio 1975, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza magna *cum laude* presso l'Università degli Studi di Parma nel 2001, ha iniziato la sua carriera professionale presso Bonelli Erede Pappalardo, primario studio legale italiano, dove si è occupata principalmente di operazioni di M&A relative a vari settori industriali, sviluppando altresì una specifica e significativa expertise in materia di *capital markets*.

Nel 2005 ha superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense presso la Corte d'Appello di Venezia.

Nel 2008 ha deciso di proseguire la sua carriera professionale assumendo un ruolo "*in house*" presso Sopaf S.p.A. dove ha potuto consolidare ulteriormente le proprie competenze in materia di operazioni di M&A, sia domestiche che *cross-border*, e di IPOs.

Nel 2011 ha assunto la carica di *General Counsel* di Green Hunter S.p.A., società attiva nel *business* delle energie rinnovabili in cui ha ricoperto anche il ruolo di segretario del Consiglio di Amministrazione e delle numerose società da quest'ultima controllate.

Da luglio 2015 è stata nominata *General Counsel* del Gruppo Cerved e responsabile della direzione affari legali e societari divenendo altresì, nell'agosto 2016, responsabile degli affari istituzionali del Gruppo. Da settembre 2015 ha anche assunto la carica di consigliere di amministrazione dell'Emittente, società in cui ricopre altresì il ruolo di segretario del Consiglio di Amministrazione. Dall'aprile 2017 ha assunto la carica di consigliere di amministrazione indipendente della Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A.. Ha collaborato per molti anni con la cattedra di Diritto Privato della Facoltà di Economia presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca sotto la supervisione del Prof. Franceschelli.

#### **ANDREA MIGNANELLI**

Andrea Mignanelli, nato il 12 giugno 1969, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1993 presso l'Università Luigi Bocconi e ha proseguito la sua formazione con un Master in Business Administration, conseguito nel 1998 presso INSEAD (Francia). È amministratore delegato di CCMG, capogruppo di varie società specializzate nella gestione di una vasta gamma di crediti e beni *performing* e *non performing*; sotto la sua guida la predetta CCMG è entrata a far parte del Gruppo Cerved nel 2011, rafforzandone l'offerta nel settore del *credit risk management*.

In precedenza è stato partner di McKinsey & Co., responsabile europeo della *Credit Risk Management Practice*. Dal 1994 al 1997 ha lavorato in General Electric, come analista finanziario presso le sedi di Londra, New York e Rio de Janeiro.

È attualmente consigliere di amministrazione, oltre che dell'Emittente, di Cerved Credit Collection S.p.A. ("**CCC**"), CLS, SC Re Collection S.r.l., Quaestio Cerved Credit Management S.p.A. ("**Quaestio**"), Juliet, Cerved Credit Management Greece S.A., La Scala-Cerved Società tra Avvocati a responsabilità limitata e Codifi S.p.A..

#### **ROBERTO MANCINI**

Nato il 4 maggio 1971, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli.

Ha sviluppato la sua esperienza lavorativa dapprima come consulente direzionale per approdare poi nel 1998 presso Value Partners in qualità di *manager*, occupandosi di progetti in materia di organizzazione, strategia e finanza.

Nel 2001 passa in Wind Telecomunicazioni dove ricopre la carica di Assistente del Direttore Generale e poi quella di Direttore Territoriale Area Centro con responsabilità su tutti i canali di vendita e la responsabilità della rete tecnologica e in ultimo la carica di *Outbound Manager (Outbound Consumer Channel)*. Durante questa esperienza sviluppa diversi progetti di successo consentendo all'area commerciale Centro di crescere di oltre il 20% ed al canale di televendita, in soli tre mesi, di aumentare le vendite del 30%.

Ad aprile 2004 fa il suo ingresso in BT Italia dove trascorre 6 anni e arriva a ricoprire il ruolo di Enterprise Director, coordinando e gestendo reti commerciali rivolte a clientela *consumer* e *business* e diventando responsabile di tutti i canali di vendita e ricoprendo la carica di *Managing Director* della società I Net acquisita dal BT Italia.

Durante la sua carriera si è occupato inoltre di *marketing* e servizi al cliente. Nell'ottobre 2010 è co-fondatore di Ener20, azienda specializzata nel fotovoltaico, prima società in Italia per numero di installazioni.

Da settembre 2015 ricopre l'incarico di Direttore Generale Commerciale in Cerved Group S.p.A. È attualmente consigliere di amministrazione, oltre che dell'Emittente, di CCC., di Mancio S.r.l. e di 4.5 S.r.l.

#### **MARCO MARIA FUMAGALLI**

Marco Maria Fumagalli nato il 22 settembre 1961, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dopo alcuni anni nell'area Amministrazione e Finanza di società multinazionali, dal 1993 al 2002 è stato Dirigente della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), come responsabile della vigilanza informativa sulle società quotate.

Dal 2002 al 2015 è stato a capo delle attività di mercato dei capitali di Centrobanca S.p.A. mentre dal maggio 2015 a dicembre 2016 è stato Presidente e Co-Amministratore Delegato di Capital For Progress 1 S.p.A.

Dal 1993 è iscritto all' Albo dei Dottori Commercialisti, dal 1995 al Registro dei Revisori Legali e dal 2000 CFA *Chartholder (Chartered Financial Analyst)*.

Dal 2002 è docente a contratto di Economia e Tecnica dei Mercati Finanziari presso l'Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza e relatore a convegni di istituzioni ed istituti di formazione su materie attinenti la regolamentazione dei mercati finanziari.

Dal 2017 è membro del consiglio di amministrazione oltre che dell'Emittente, dove è altresì membro del Comitato Remunerazione e Nomine e Comitato Parti Correlate dell'Emittente, di First Capital S.p.A., Capital For Progress 2 S.p.A., Piovan S.p.A., Elettra Investimenti S.p.A..

#### **VALENTINA MONTANARI**

Valentina Montanari, nata il 20 marzo 1967, laureata in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Pavia, ha conseguito un Master presso la SDA Bocconi.

Valentina Montanari ha ricoperto il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo 24 ORE dal 1° ottobre 2013 a dicembre 2016 e di Gefran (società leader nel campo dell'automazione industriale quotata nel segmento STAR di Piazza Affari) dal luglio 2012 a settembre 2013. Ha ricoperto il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo da agosto 2017 a settembre 2018 di AC Milan.

È stata inoltre Direttore Amministrativo e Fiscale del Gruppo RCS dal 2003 al 2009 e dal 2009 al 2011 CFO di Dada (Gruppo RCS).

Da gennaio 2013 ricopre la carica di consigliere di Amministrazione di Mediolanum Gestione Fondi S.g.r.p.A.

Da ottobre 2015 ricopre altresì la carica di consigliere di amministrazione di Oxfam Italia Onlus.

Da aprile 2016 ricopre la carica di consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente.

#### **SIMONA ELENA PESCE**

Simona Elena Pesce, nata il 25 maggio 1966, si è laureata in Giurisprudenza nel 1997 presso l'Università degli Studi di Milano con tesi in diritto commerciale. Nel 1991 ha altresì conseguito sempre presso l'Università degli Studi di Milano la laurea in Scienze Politiche con tesi in diritto internazionale.

Dal 1992 al 2015 ha lavorato con ruoli di crescente responsabilità in ambito legale e di *corporate governance* per società multinazionali operanti in contesti fortemente regolamentati. Si è occupata in particolare di operazioni di riorganizzazione e di sviluppo, maturando una consolidata esperienza in materia di M&A, sia domestiche che *cross border*, di Ipo e di Capital Markets, promuovendo altresì relazioni con investitori, azionisti ed Autorità di Vigilanza. In particolare si segnalano le seguenti esperienze professionali: dal 1995 al 1996 ricopre l'incarico di addetta alla Direzione Affari Legali e Societari di Finanza & Futuro S.p.A., da gennaio 1997 a settembre 2000 ha ricoperto il ruolo di responsabile Affari Societari e Sviluppo internazionale di Autogrill S.p.A., da ottobre 2000 a maggio 2001 ha ricoperto il ruolo di responsabile Affari Legali e Societari di RCS Mediagroup S.p.A., dal

giugno 2001 a dicembre 2002 ha ricoperto il ruolo di Direttore Affari Legali e Societari di Fastweb S.p.A., da gennaio 2003 a giugno 2005 ha ricoperto il ruolo di Direttore Affari Legali e Societari di Gruppo Compass Plc.

Dal luglio 2005 ad aprile 2007 ha ricoperto il ruolo di Direttore Affari Societari e Comunicazione di Nuova Parmalat S.p.A., da maggio 2007 a febbraio 2011 è stata partner di Servizi Emittenti Quotati S.r.l., da marzo 2011 a dicembre 2014 ha ricoperto il ruolo di responsabile *Compliance* Internazionale C&IB di Intesa SanPaolo S.p.A., da marzo 2015 si occupa di Wealth Management.

Dal 2018 ricopre la carica di Amministratore Indipendente dell'Emittente.

#### **GIOVANNI SARTOR**

Giovanni Sartor, nato il 17 maggio 1956, ha conseguito la laurea in Statistica presso l'Università di Padova, ha conseguito un MBA presso l'Eni University, e attualmente ricopre la carica di Direttore Amministrativo e Controllo di Cerved Group S.p.a.. Negli oltre 30 anni di attività ha lavorato per rinomate aziende in Italia, in Europa e negli USA. Tra le esperienze professionali più significative segnaliamo dal 1994 al 1999 Nylstar Spa, inizialmente come *Chief Financial Officer* e *IT Director* e, a seguire, come *VP Supply Chain* e *IT Director*. Nel 1999 si trasferisce negli USA e entra in Ceo Nylstar Inc. sino al 2002. Tornato in Italia, collabora dal 2002 al 2009 in qualità di *Chief Financial Officer* e Sistemi Informativi presso Seves Group di Firenze. Nel 2009 entra nel Gruppo Cerved con il ruolo di *Chief Financial Officer*.

Attualmente ricopre incarichi di presidente del Consiglio di Amministrazione in CCMG, Cerved Credit Management S.p.A., ClickAdv S.r.l., Credit Management S.r.l., CCC S.p.A. e CLS. Ricopre altresì la carica di amministratore nelle società CMS, Quaestio e Juliet. Dal dicembre 2018 ricopre la carica di Consigliere esecutivo dell'Emittente.

## Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Codice di Autodisciplina<sup>17</sup> richiede che il Consiglio di Amministrazione esprima il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco – ricoperto in altre società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni – che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, anche alla luce della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Ai fini del principio *"comply or explain"* sancito nella sezione "Principi guida e regime transitorio" del Codice, si precisa al riguardo che:

- (a) il Consiglio di Amministrazione, ad oggi, non ha espresso un proprio orientamento al riguardo;
- (b) nel motivare lo scostamento rispetto alle raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la valutazione in merito all'idoneità dei candidati alla carica di consigliere, anche in ragione degli incarichi assunti in altre società, spetti, in primo luogo, agli azionisti in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica;
- (c) benché il Consiglio di Amministrazione, abbia ritenuto, per le ragioni sopra indicate, di non adottare una regola espressa in merito al cumulo degli incarichi, l'adeguatezza in concreto del tempo a disposizione di ogni consigliere – anche tenuto conto dell'impegno connesso alle attività lavorative e professionali svolte, al numero di cariche di amministratore e sindaco ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni – per un efficace svolgimento dei rispettivi compiti, è stata di fatto oggetto di valutazione da parte di ciascuno dei consiglieri attualmente in carica al momento dell'accettazione della carica;
- (d) l'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione, potrà essere nuovamente discusso e valutato, da parte del Consiglio di Amministrazione, anche al fine di tenere conto delle concrete esigenze della Società, e, più in generale, dell'eventuale evoluzione della prassi delle società quotate italiane sul punto. Alla data di approvazione della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover procedere a nuove valutazioni sul tema.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina<sup>18</sup>, le cariche di amministratore ricoperte attualmente da alcuni consiglieri di Cerved in società diverse dalla Società, alla data della presente Relazione, sono sinteticamente indicate nella Tabella 2 ("Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati") allegata alla presente Relazione e specificamente elencate nell'Allegato 1 ("Elenco incarichi degli Amministratori").

17. Criterio applicativo 1.C.3.

18. Cfr. il criterio applicativo 1.C.2. del Codice.

## **Induction Programme**

In data 7 maggio e 4 giugno 2018, si sono tenute due sessioni di *Induction Programme* per l'Esercizio<sup>19</sup> ("**Induction Programme 2018**"), finalizzate a fornire agli amministratori e ai sindaci, gli approfondimenti sul Piano Industriale 2019-2021 in merito alle possibili direttrici di crescita del Gruppo Cerved.

In particolare, nel corso di tali sessioni svoltesi, con il supporto del *top management* del Gruppo e di consulenti, in rappresentanza sia delle funzioni legate al *business* sia delle funzioni corporate, è stato esaminato il Piano Industriale 2019-2021.

### **4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente con cadenza regolare. Nel corso dell'Esercizio si è riunito 18 volte e sono previste, come da calendario finanziario pubblicato, 4 riunioni nel 2019. Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, si sono già tenute 9 riunioni: in data 8 gennaio, 29 gennaio, 1 febbraio, 12 febbraio, 15 febbraio, 19 febbraio, 26 febbraio, 4 marzo e 5 marzo 2019 (che ha approvato la presente Relazione).

La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 2 ore. Con riferimento alla percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio, si rinvia alla Tabella 2 ("*Struttura del Consiglio di Amministrazione*") allegata alla presente Relazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno frequentemente partecipato – in qualità di invitati e in relazione alle specifiche materie trattate – soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, tra i quali, in particolare, il Dirigente Preposto, l'*Investor Relator* e direttore *Corporate Development*, e, in generale, i dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché i consulenti di volta in volta coinvolti al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina<sup>20</sup>.

Come previsto dallo Statuto<sup>21</sup>, il Consiglio di Amministrazione è convocato mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o e-mail, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione. L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

Il Presidente assicura, anche con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, adottando le modalità

19. Ai fini di quanto previsto dal criterio applicativo 2.C.2. del Codice di Autodisciplina

20. Si veda il criterio applicativo 1.C.6 del Codice di Autodisciplina. In aggiunta, nel Commento all'art. 1 del Codice di Autodisciplina si legge: "Al fine di valorizzare le riunioni consiliari quale momento tipico in cui gli amministratori (e in particolare quelli non esecutivi) possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della società, gli amministratori delegati assicurano che i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno si tengano a disposizione per intervenire, ove richiesti, alle predette riunioni".

21. Cfr. il paragrafo 15.3 dello Statuto.

necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite e curando che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione<sup>22</sup>. Il preavviso ritenuto generalmente congruo per l'informativa pre-consiliare è di circa 5 giorni antecedenti l'adunanza. Nel corso dell'Esercizio, salvo i casi in cui, in ragione della complessità degli argomenti trattati, la documentazione di supporto è stata messa a disposizione di amministratori e sindaci non appena disponibile, e comunque in tempo utile per le adunanze del Consiglio di Amministrazione, tale termine è stato di norma rispettato.

Qualora in casi specifici, anche al fine di preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite (in connessione, ad esempio, a progetti di particolare rilevanza strategica per il *business* della Società e del Gruppo), non sia possibile fornire l'informativa pre-consiliare con congruo anticipo, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali<sup>23</sup> approfondimenti durante le sessioni consiliari, al fine di poter permettere la formazione di decisioni consapevoli.

Il Presidente cura infine che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri, dei sindaci e dei responsabili delle funzioni aziendali che, di volta in volta, partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che compie tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina<sup>24</sup>, Il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente, in forma collegiale, con riferimento alle seguenti materie:

- (a) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo e il monitoraggio periodico della relativa attuazione;
- (b) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- (c) la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- (d) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, nonché quello delle Controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo e Rischi;
- (e) la definizione della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (f) la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (g) la deliberazione in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico,

22. Ai fini di quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.5. del Codice di Autodisciplina.

23. Il riferimento alla puntualità è stato inserito nel commento all'articolo 1 del Codice di Autodisciplina.

24. Cfr. il criterio applicativo 1.C.1. del Codice.

patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso; a tal fine, la definizione dei criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

- (h) la valutazione, almeno una volta all'anno, del funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- (i) la formulazione agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, di orientamenti in merito alle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, ai sensi dello Statuto<sup>25</sup> il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai fini dell'attività di cui al punto d) che precede, tutte le Controllate sono state considerate società controllate aventi rilevanza strategica, in considerazione della rilevanza del rispettivo *business* e/o della soggezione dell'attività da essa svolte ad autorizzazioni e a disposizioni di legge e regolamento di particolare complessità. Nella riunione 5 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi, sulla base delle assunzioni e delle valutazioni dell'Amministratore Incaricato, del Responsabile *Internal Audit* (che svolge anche attività di coordinamento e monitoraggio dell'*enterprise risk management*) e del Dirigente Preposto, ha poi valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle Controllate, concludendo, in particolare, che non sussistono problematiche tali da inficiare la complessiva adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo e Rischi del Gruppo Cerved<sup>26</sup>.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato, con implementazione a livello di Gruppo, un sistema di gestione delle segnalazioni, sistema di *whistleblowing* in linea con la migliore prassi di mercato internazionale<sup>27</sup>.

L'Emittente segnala, inoltre, che alla data della Relazione ha aggiornato il Modello 231 anche sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 179 del 30/11/2017 in materia di *whistleblowing*.

25. Cfr. il paragrafo 19.2 dello Statuto.

26. Come previsto dal criterio applicativo 1.C.1.c) del Codice di Autodisciplina.

27. Si ricorda che nel Commento all'art. 7 del Codice di Autodisciplina si legge: "Il Comitato ritiene che, almeno nelle società emittenti appartenenti all'indice FTSE-MIB, un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi debba essere dotato di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistemi di *whistleblowing*) in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale, che garantiscano un canale informativo specifico e riservato nonché l'anonimato del segnalante".

A questo riguardo, coerentemente con quanto raccomandato dal criterio 1.C.1., lett. b) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei rischi connessi alle varie aree operative della Società, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente. Inoltre, in presenza di circostanze rilevanti, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito le informazioni necessarie e ha adottato ogni opportuno provvedimento per la tutela della Società e dell'informativa al mercato<sup>28</sup>.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione<sup>29</sup>, tenendo a tal fine in considerazione le informazioni ricevute dai consiglieri delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a:

- monitorare periodicamente l'attuazione dei piani industriali e finanziari della Società, di tempo in tempo approvati;
- definire, nell'ambito del piano industriale, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi di Cerved;
- definire le modalità di gestione dei rischi caratteristici dell'attività dell'impresa;
- esaminare e deliberare in merito alle operazioni rilevanti delle Controllate, anche solo al fine di prenderne atto.

Con riferimento alla valutazione, di competenza esclusivamente collegiale, di cui al precedente punto g), il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per l'Emittente, dal momento che tali operazioni sono oggetto di delibera collegiale in ragione dell'esercizio di direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. Civ. da parte della Società su tutte le controllate dirette ed indirette del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha promosso – per il quarto anno consecutivo, in linea con le “best practices” internazionali e con le previsioni del Codice<sup>30</sup> – un processo di autovalutazione annuale, tramite la compilazione individuale da parte dei consiglieri di appositi questionari predisposti da un soggetto terzo ed indipendente, Crisci & Partners S.r.l.

Coerentemente con i compiti attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione e in linea con quanto indicato dalle raccomandazioni di autodisciplina, il Comitato Remunerazione e Nomine della Società ha svolto un ruolo di supervisione del processo in parola.

L'autovalutazione, rinnovata e discussa con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, ha ad oggetto l'adeguatezza della dimensione, della composizione e delle

*28. Nel Commento all'art. 1 del Codice di Autodisciplina si legge “Il Comitato sottolinea il fondamentale ruolo del consiglio di amministrazione nella valutazione dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente. In presenza di circostanze rilevanti, il consiglio di amministrazione acquisisce le informazioni necessarie e adotta ogni opportuno provvedimento per la tutela della società e dell'informativa al mercato”.*

*29. Ai sensi del criterio applicativo 1.C.1.e) del Codice di Autodisciplina.*

*30. Raccomandato dal criterio applicativo 1.C.1.g) del Codice di Autodisciplina.*

modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati interni e le caratteristiche professionali, le esperienze manageriali, nonché l'anzianità di carica delle singole figure professionali che compongono il Consiglio di Amministrazione. Nello specifico, la valutazione di adeguatezza si focalizza:

- sulle caratteristiche individuali dei consiglieri, in termini di requisiti ed esperienze professionali;
- sulle caratteristiche strutturali del Consiglio di Amministrazione (le dimensioni, in particolare in funzione delle caratteristiche del Gruppo e della possibilità di adeguata formazione dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione; la composizione, in particolare in termini di equilibrata suddivisione e rapporto tra generi, amministratori esecutivi e non esecutivi e l'adeguatezza del numero di amministratori indipendenti);
- sulle caratteristiche organizzative, intese quali processi e modalità di funzionamento, del Consiglio di Amministrazione (i flussi informativi attraverso la preventiva messa a disposizione degli amministratori di documentazione adeguata sugli argomenti all'ordine del giorno; la periodicità e programmazione delle riunioni; la frequenza delle partecipazioni degli amministratori alle riunioni, la documentazione a supporto delle verbalizzazioni).

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina<sup>31</sup>, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria autovalutazione anche con riferimento all'Esercizio 2018. I questionari di autovalutazione, preceduti in alcuni casi da interviste, sono stati inviati a tutti i consiglieri e le relative risposte sono state poi raccolte in forma anonima e aggregate in un documento di sintesi, analogo a quello usato internamente nel 2017 per garantire un confronto omogeneo delle risposte sui singoli temi, ed esaminato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 12 febbraio 2018.

Dall'autovalutazione in parola sono emersi positivi risultati circa il funzionamento, la dimensione nonché la composizione dell'organo consiliare e dei relativi comitati. In particolar modo, è emerso, *inter alia*, che:

- (a) il numero dei membri del Consiglio è considerato adeguato;
- (b) il consiglio di amministrazione ha adeguatamente compreso i temi di *compliance*. Inoltre, la presenza nell'organo amministrativo di una percentuale elevata di esecutivi ha consentito di sensibilizzare la struttura manageriale sottostante ai temi e alle azioni imposte da una buona *governance* consiliare;
- (c) la qualità e, per lo più, la tempistica delle informazioni messe a disposizione hanno permesso al Consiglio di Amministrazione di agire informato e di contribuire attivamente all'adozione di decisioni informate;
- (d) il lavoro dei Comitati si conferma nuovamente in linea con le *best practice*, con una partecipazione attiva degli Amministratori non Esecutivi e Indipendenti. Particolarmente efficace, poi, è il lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi; le dinamiche interne al Consiglio sono efficaci ed il clima delle riunioni si è confermato aperto e molto collaborativo, mantenendo la qualità del dibattito elevata e ben focalizzata sui temi prioritari ed urgenti;

31. Criterio applicativo 1.C.1.g) del Codice.

- (e) fondamentale è stato il ruolo di governo del Consiglio di Amministrazione esercitato dal Presidente, di grande e riconosciuta autorevolezza e con profonda esperienza di tutte le corrette dinamiche di *governance* in una società quotata;
- (f) il piano di *induction*, a fine mandato, si è rivelato una *best practice* nelle riunioni di informazione propedeutiche all'approvazione del Piano Industriale.

In tale positivo contesto sono state individuate alcune aree di miglioramento che verranno implementate nel corso dell'esercizio 2019 al fine di assicurare un sempre maggiore allineamento della *governance* societaria alle *best practice* internazionali.

In particolare, le possibili aree di miglioramento sono state individuate come segue:

- (a) esigenza di un approfondimento della comprensione dell'evoluzione dello scenario strategico e competitivo con momenti specifici di *induction extra* consiliari, con focalizzazione su: aree di *business* adiacenti, evoluzioni tecnologiche che abbiano impatto sulle aree di *business* del Gruppo, contenuto dei prodotti offerti, possibili evoluzioni innovative di mercato e di prodotti e servizi;
- (b) esigenza di un approfondimento, coinvolgendo anche la struttura operativa quando opportuno, dei temi legati al quadro regolatorio specifico e sui temi di *compliance* relativi al governo di una società quotata e *public company*;
- (c) necessità di predisposizione e monitoraggio periodico di piani di successione per le funzioni manageriali più importanti di prima e seconda linea.

Si segnala da ultimo che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza come previsto dall'art. 2390 cod. civ.

## 4.4 ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante delega di parte delle proprie funzioni, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Si riportano di seguito i poteri attribuiti al Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferiti in data 29 ottobre 2018.

### 4.4.1 VICE PRESIDENTE

Al Vice Presidente Gianandrea De Bernardis, oltre a tutti i poteri vicari in caso di assenza o impedimento del Presidente, sono stati attribuiti i poteri di seguito individuati, con firma singola, ove non diversamente previsto e con facoltà di subdelega, in ogni caso entro i limiti di volta in volta stabiliti per ciascuno di essi:

- (a) promuovere, sovrintendere e curare i rapporti e le attività di relazioni esterne della Società e del gruppo, con istituzioni pubbliche, enti regolatori, banche, istituzioni finanziarie, assicurazioni e Infocamere S.C. p.A.;
- (b) definire e esaminare termini e condizioni di possibili operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e il gruppo che ad essa fa capo al fine di proporle al Consiglio di Amministrazione;
- (c) esaminare il generale andamento della gestione, nonché l'attuazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo che ad essa fa capo, con l'obiettivo di informare in merito qualora sia necessario o opportuno, con tempestività il Consiglio di Amministrazione;
- (d) richiedere il rilascio, modifiche e/o integrazioni della licenza *ex art. 134 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (c.d. "TULPS")*, di informazioni commerciali, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.M. n. 269 del 1/12/2010, nonché rappresentare la Società ai fini della gestione delle attività per le quali è stata rilasciata la predetta licenza, restando inteso che tale delega include tutti i poteri relativi alla gestione della licenza in parola;
- (e) rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri conferitigli, e revocare mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori ed investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni dallo stesso ritenute, ivi compresa la facoltà di subdelega.

#### 4.4.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

All'Amministratore Delegato, Gianandrea De Bernardis<sup>32</sup>, spetta altresì il compito di:

- 1 rappresentare la Società presso qualsiasi organismo pubblico e privato, banche, enti economici o territoriali, uffici ed organi della Pubblica Amministrazione e del contenzioso tributario, enti assistenziali, previdenziali e fiscali con, in particolare, facoltà di sottoscrivere ogni dichiarazione, denuncia, attestazione e di effettuare ogni altro adempimento imposto dalla normativa tributaria e previdenziale nel rispetto dei termini di scadenza, provvedendo ad ogni connesso pagamento di somme;
- 2 rappresentare la Società, sovrintendere e curare i rapporti e le attività di relazioni esterne della Società e del gruppo che ad essa fa capo con enti, istituzioni, autorità, organismi e soggetti terzi, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, ivi compresi (a mero titolo esemplificativo), la CONSOB, Borsa Italiana, la stampa, gli organi di informazione, i media in genere, le associazioni economiche e di categoria, la comunità finanziaria, la comunità scientifica, gli investitori e gli *stakeholders*;
- 3 concorrere alle gare di appalto e licitazioni indette dalle amministrazioni dello Stato, da enti pubblici e privati, nazionali o stranieri, per la fornitura di beni e servizi, presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti; rappresentare la Società al fine di rilasciare dichiarazioni ed attestazioni in merito a situazioni di fatto e di diritto relative alla Società stessa che vengano richieste da enti appaltanti in occasione di gare, licitazioni e offerte per la stipulazione di contratti di appalto;
- 4 esaminare, termini e condizioni di possibili operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e il gruppo che ad essa fa capo e proporre gli stessi, al Consiglio di Amministrazione;
- 5 informare periodicamente il Consiglio di Amministrazione in merito al generale andamento della gestione, nonché all'attuazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo che ad essa fa capo, ai fini di assicurare la correttezza e tempestività dell'informativa da dare in merito al Consiglio di Amministrazione;
- 6 rappresentare la Società in ogni tipo di giudizio - ivi comprese le procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, davanti ad ogni giurisdizione di qualsiasi tipo e grado, effettuare transazioni o rinunce nell'ambito di controversie sia giudiziali che stragiudiziali, con firma singola per un importo non superiore a **Euro 400.000,00** per singola transazione e/o rinuncia;
- 7 definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti relativi all'acquisto, alla vendita, alla permuta o al conferimento di immobili, di partecipazioni, di rami o parti di aziende con firma singola, entro il limite di **Euro 400.000,00** per singola operazione;
- 8 definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di locazione anche finanziaria di beni mobili, anche pluriennali, il tutto purché il complessivo impegno di spesa annuo della Società non superi l'importo di **Euro 400.000,00** per singola operazione;

<sup>32</sup>. Che ricopre altresì la carica di Vice Presidente.

- 9 definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti relativi all'acquisto, alla vendita, alla permuta di veicoli in genere, anche tramite contratti di locazione finanziaria, con i poteri per esonerare da responsabilità i Conservatori dei Pubblici Registri;
- 10 definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di fornitura presso le società erogatrici di energia elettrica, servizio telefonico, gas, acqua e similari, rendendo e sottoscrivendo ogni e qualsiasi dichiarazione e istanza che si renda necessaria ed opportuna, comprese le domande di voltura e di annullamento;
- 11 autorizzare pagamenti di spese già deliberate senza limiti di importo;
- 12 approvare tariffe di vendita, condizioni particolari di vendita, contratti di distribuzione e mandati di agenzia;
- 13 rinunciare a crediti inesigibili o di antieconomico realizzo non superiori a **Euro 10.000**;
- 14 definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di acquisizione di banche dati da distribuire a terzi e contratti con i quali viene affidata a terzi la distribuzione in Italia e/o all'estero di servizi e di prodotti della Società, in tutti i casi entro il limite di **Euro 400.000,00** per singola operazione;
- 15 compiere ogni tipo di operazione bancaria, aprire e chiudere conti correnti intestati alla Società con banche, istituti di credito, uffici postali e telegrafici ed altri uffici od enti; depositare ogni somma di pertinenza della Società; operare sui suddetti conti anche allo scoperto entro il limite di fido concesso; autorizzare operazioni di tesoreria;
- 16 definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di finanziamento e comunque l'assunzione di debiti finanziari fino al limite di indebitamento complessivo di **Euro 1.000.000** per esercizio sociale;
- 17 esigere ed incassare, in capitale ed accessori, qualunque somma o credito a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze;
- 18 provvedere al pagamento delle periodiche competenze di natura salariale del personale dipendente nonché dei relativi contributi ed adempimenti obbligatori;
- 19 assumere e licenziare impiegati, quadri e dirigenti entro i limiti dell'organico approvato dal Consiglio di Amministrazione; stabilire il trattamento economico del personale in coerenza con la politica di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, adottare nei confronti di detto personale tutti i provvedimenti disciplinari del caso, predisporre regolamenti interni con espressa facoltà di stabilire mansioni, qualifiche, determinando le retribuzioni, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al Ministero del Lavoro, Ufficio di Collocamento; nonché comunque in generale esercitare tutti i poteri relativi all'integrale gestione dei rapporti di lavoro in essere; rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali e aziendali in genere, e in tutti i rapporti con tali organizzazioni, comprese le trattative e la stipulazione di contratti collettivi aziendali;
- 20 rilasciare e revocare procure a dirigenti o altri dipendenti e professionisti della Società nei limiti dei poteri allo stesso conferiti;
- 21 definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti relativi a incarichi professionali; nominare e revocare consulenti legali ed avvocati per rappresentare e difendere la Società in controversie stragiudiziali, e/o giudiziali - ivi compresi arbitrati e procedure esecutive e concorsuali - sia attivamente che passivamente, davanti ad ogni giurisdizione, anche estera, di qualsiasi tipo e grado,

e stipulare contratti di consulenza in ogni caso entro il limite di **Euro 400.000,00** per singolo contratto;

- 22 definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di natura commerciale aventi ad oggetto la vendita e la fornitura di beni e di servizi relativi alla gestione caratteristica della Società, entro il limite di **Euro 400.000,00** per singola operazione;
- 23 autorizzare, e formulare, con firma libera, in nome e per conto della Società, direttamente o quale soggetto che esercita direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. Civ., manifestazioni di interesse e/o offerte non vincolanti per l'acquisizione di società; il tutto con obbligo di informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile della Società;
- 24 nominare e revocare procuratori per trattative fiscali di fronte ad autorità amministrative e giurisdizionali oltre a quelle giudiziarie, senza alcun limite di grado di giudizio; procedere a verbali di constatazione e di consegna e nominare all'uopo periti e custodi, chiedere e far eseguire offerte reali, pignoramenti e sequestri a mani dei debitori e di terzi, fare opposizioni e revocarle;
- 25 definire termini e condizioni, stipulare, modificare, recedere da e risolvere contratti di assicurazione e di riassicurazione sottoscrivendo polizze con qualsiasi ente o compagnia;
- 26 svolgere qualsiasi pratica atta all'ottenimento di licenze, autorizzazioni e concessioni;
- 27 esercitare i poteri decisionali, di spesa, direzione e controllo in ordine (i) alla determinazione delle finalità, modalità e strumenti dei trattamenti di dati personali effettuati dalla Società, quale titolare ex art. 4 comma 1, punto 7) del GDPR (il **"Titolare"**), ed (ii) all'adempimento dei correlati obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, nonché di rappresentare la Società, in qualità di Delegato all'esercizio dei poteri del Titolare del trattamento dati (c.d. **"Delegato del Titolare"** o **"Delegato privacy"**), nei rapporti anche con i terzi e di conferire procura speciale per rappresentare e difendere la Società nei procedimenti amministrativi e giudiziari di ogni ordine e grado in relazione a questioni e controversie attinenti alla suddetta materia, di definire termini e condizioni, stipulare, modificare, risolvere e recedere da accordi di segretezza e riservatezza dei dati personali e delle altre informazioni, comunque, di natura segreta e confidenziale di titolarità della Società, con facoltà di sub-delegare, anche in parte, i poteri conferiti e di avvalersi, nello svolgimento delle predette funzioni, di altri soggetti ritenuti idonei, anche esterni alla Società, e con obbligo comunque di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, anche mediante presentazione di una relazione con cadenza almeno annuale, in merito alle attività svolte nell'esercizio delle funzioni delegate e allo stato di attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- 28 presentare istanze e compiere presso qualunque ufficio pubblico o privato in Italia e all'estero qualsiasi atto necessario, propedeutico, funzionale o comunque connesso per registrare, modificare, mantenere, estinguere brevetti, marchi, disegni, modelli d'utilità, nomi di dominio diritti d'autore e qualunque diritto di proprietà intellettuale in genere; nominare, allo scopo, consulenti, avvocati, professionisti e corrispondenti, in Italia ed all'estero, dando loro i mandati relativi;
- 29 agire in qualità di Datore di lavoro e responsabile per la tutela dell'ambiente della Società, con ogni potere e con firma libera e in piena autonomia decisionale e di spesa nel rispetto delle procedure aziendali per provvedere ad ogni determinazione

ed iniziativa in materia di salute, sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente, potendo agire con le stesse prerogative del Consiglio di Amministrazione ed in sostituzione dello stesso quanto a funzioni ed autonomia decisionale e patrimoniale; il tutto senza alcuna limitazione, in modo che abbia ad assumere poteri, compiti e responsabilità ricadenti in dette materie in capo al Consiglio di Amministrazione secondo lo statuto sociale. Ai fini dello svolgimento dell'incarico è espressamente attribuita all'Amministratore Delegato la titolarità del rapporto di lavoro per quanto attiene ai dipendenti della Società, ivi compresi quelli operanti nelle unità produttive decentrate, con il potere, da esercitarsi nel rispetto delle procedure aziendali, di assumere, licenziare e adottare provvedimenti disciplinari, di organizzare il lavoro, di valutarne i rischi, di verificare l'attuazione delle proprie direttive. In qualità di Datore di lavoro e di responsabile per la tutela dell'ambiente, l'Amministratore Delegato:

- › dovrà assicurare la corretta applicazione di tutte le norme di legge emanate ed emanande negli ambiti di operatività di cui trattasi ed il pieno rispetto di tutte le disposizioni, circolari, provvedimenti e regolamenti di attuazione, ivi compresi i CCNL;
- › tenersi costantemente aggiornato in ordine all'emanazione di nuove disposizioni nelle materie affidate, così come in ordine alle migliori tecniche disponibili da applicarsi, secondo quanto previsto dalla legge; potrà avvalersi della collaborazione di consulenti, nonché dell'opera di dirigenti, preposti e del personale subordinato in genere, anche attraverso la emanazione di circolari e disposizioni interne, nell'ambito di una coordinata attività di organizzazione e implementazione delle misure di sicurezza e tutela ambientale normativamente previste, svolgendo una sistematica vigilanza sulla loro effettiva e corretta attuazione;
- › ove ritenuto dallo stesso funzionale al raggiungimento degli obiettivi assegnati, potrà delegare gli adempimenti gestionali nelle materie di propria competenza, con il solo limite delle scelte di alta direzione e/o indirizzo aziendale e degli obblighi che la legge ritiene - quanto alle materie della sicurezza ed igiene sul lavoro - indelegabili, in particolare con riferimento ai limiti previsti dall'art. 17, d.lgs. n. 81/2008 pone alla delega di funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- › potrà disporre del *budget* definito dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle attribuzioni, fermi restando il dovere e la possibilità di disporre acquisti e spese anche oltre il limite ivi prefissato ogni qualvolta, in materia di sicurezza del lavoro, di tutela ambientale e di sicurezza dei terzi, ne ravvisi la necessità e l'urgenza, con potere di stabilire altresì la priorità di esecuzione degli interventi.

Nella qualità di Datore di lavoro e responsabile per la tutela dell'ambiente vengono altresì conferiti all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

- › rappresentare la società avanti a tutte le autorità ed enti, sia pubblici che privati, al fine di ottenere permessi, concessioni, licenze, nulla osta, pareri, autorizzazioni ed altri provvedimenti necessari allo svolgimento dell'attività, oltre ai poteri inerenti alla gestione della corrispondenza relativa agli atti di sua competenza, alla sottoscrizione degli atti necessari all'ottenimento e al rilascio di autorizzazioni, permessi, proroghe, dilazioni e concessioni, alla sottoscrizione di attestazioni, certificazioni, diffide e verbali ed altri simili atti, all'assunzione, al licenziamento ed all'applicazione di provvedimenti disciplinari previsti dal C.C.N.L., alla tutela della *privacy* dei lavoratori, nonché comunque in generale tutti i poteri relativi all'integrale gestione dei rapporti di lavoro in essere; rappresentare la Società

avanti a tutte le autorità ed enti, sia pubblici che privati, al fine di ottenere permessi, concessioni, licenze, nulla osta, pareri, autorizzazioni ed altri provvedimenti necessari allo svolgimento dell'attività;

- › rappresentare la Società innanzi a tutte le Autorità giudiziarie e ai Collegi Arbitrali anche nelle materie oggetto della presente deliberazione.

**30** rappresentare la Società, esprimendo il voto in nome e per conto della Società stessa, nelle assemblee delle società controllate o partecipate ad esclusione delle delibere relative alle seguenti materie: modifiche del capitale, emissione di obbligazioni, operazioni di fusione o scissione; modifiche statutarie; adozione di piani di *stock option*; acquisto o vendita di aziende o rami d'azienda ove soggette ad autorizzazione assembleare ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 c.c., ammissione a quotazione in qualunque mercato regolamentato;

**31** rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri conferitigli, e revocare mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori ed investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni dallo stesso ritenute necessarie e/o opportune, ivi compresa la facoltà di subdelega.

#### 4.4.3 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente, Fabio Cerchiai, amministratore indipendente non ha deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali. Egli esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dello Statuto; in particolare:

- (a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'articolo 21.1 dello Statuto;
- (b) presiede l'Assemblea ai sensi dell'articolo 11.1 dello Statuto;
- (c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 15 e 16.1 dello Statuto, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;
- (d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

#### 4.4.4 COMITATO ESECUTIVO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha ritenuto ad oggi necessario costituire un comitato esecutivo.

#### 4.4.5 INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle Controllate. In particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

## 4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Vice Presidente e Amministratore Delegato, Gianandrea De Bernardis, fanno parte del Consiglio di Amministrazione altri quattro consiglieri esecutivi<sup>33</sup>: Andrea Mignanelli, Roberto Mancini, Giovanni Sartor e Sabrina Delle Curti.

Andrea Mignanelli è consigliere esecutivo in quanto ricopre il ruolo di amministratore delegato della controllata diretta CCMG e di consigliere di amministrazione delle controllate indirette CCC, CLS, Quaestio, Juliet, SC Re Collection S.r.l. e Cerved Credit Management Greece S.A..

Roberto Mancini è consigliere esecutivo in quanto ricopre l'incarico di Direttore Generale Commerciale dell'Emittente, oltre quello di consigliere di amministrazione della controllata indiretta CCC.

Giovanni Sartor è consigliere esecutivo in quanto ricopre l'incarico di *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto del Gruppo Cerved.

Sabrina Delle Curti è consigliere esecutivo in quanto ricopre l'incarico di *General Counsel* e responsabile della direzione affari legali, istituzionali e societari del Gruppo Cerved.

## 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto del criterio applicativo 3.C.4., valuta, almeno una volta all'anno e sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o a disposizione dell'Emittente, la permanenza in capo agli stessi amministratori dei requisiti di indipendenza.

Nella riunione del 12 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni rese da ciascun amministratore e dei loro *curricula vitae* (corredati da tutti gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società), ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza, sia ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina<sup>34</sup>, in capo al Presidente, Fabio Cerchiai, e ai consiglieri non esecutivi Simona Elena Pesce, Mara Caverni, Marco Maria Fumagalli, Valentina Montanari e Aurelio Regina. Il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni mediante la presente Relazione.

Si precisa che nella valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina sono stati applicati tutti i criteri previsti dal relativo criterio applicativo 3.C.1. e che, in fase di valutazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha invitato gli amministratori interessati a fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie ad effettuare in modo completo e adeguato le valutazioni circa la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica.

<sup>33</sup>. Come qualificati dal criterio applicativo 2.C.1. del Codice di Autodisciplina.

<sup>34</sup>. Cfr. il criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Gli amministratori indipendenti sopra menzionati hanno confermato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti (impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale eventuali variazioni al riguardo tali da compromettere l'autonomia di giudizio in capo ai medesimi) sia all'atto dell'accettazione della carica, sia mediante comunicazione scritta inviata all'Emittente all'inizio di ciascun esercizio successivo a quello di nomina.

Il Collegio Sindacale, come parimenti previsto dal Codice<sup>35</sup>, nel corso della riunione del 20 febbraio 2019 ha ritenuto corretti i criteri e le procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori e l'esito di tale controllo è stato reso noto nell'ambito della relazione dei sindaci all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 c.c..

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice, nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti si sono riuniti 1 volta con riunione convocata *ad hoc* in assenza di altri amministratori<sup>36</sup>.

La riunione si è tenuta il 19 dicembre 2018 e sono stati trattati temi connessi alla *Corporate Governance*, e più in particolare:

- (i) è stata espressa soddisfazione per la gestione dell'informativa pre-consiliare con congruo anticipo a favore di Consiglieri e Sindaci prima delle adunanze consiliari, con la raccomandazione di anticipare ulteriormente la messa a disposizione di tale documentazione in occasione di adunanze consiliari che prevedano, all'ordine del giorno, l'esame di operazioni straordinarie;
- (ii) è stata altresì espressa soddisfazione in relazione ai flussi informativi tra i comitati endoconsiliari e il Consiglio di Amministrazione, posti in essere, *inter alia*, con puntuali informative di quanto discusso in ciascuna riunione dei predetti comitati;
- (iii) sono state svolte valutazioni preliminari in merito al piano di successione del Consiglio di Amministrazione, in considerazione della prossima scadenza di mandato coincidente con l'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2018. A fronte di tali valutazioni si è preso atto del conferimento, da parte del Consiglio su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, del mandato professionale a primaria società di *executive search* per l'identificazione di profili idonei a ricoprire la carica di Consigliere e di Amministratore Delegato;
- (iv) a fronte di un'analisi preliminare, è stata richiesta una valutazione in merito ai patti di non concorrenza di figure dirigenziali chiave, anche in considerazione delle recenti uscite di alti dirigenti dal Gruppo Cerved.

35. Criterio applicativo 3.C.5.

36. In linea con quanto previsto dal Commento all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale "Gli amministratori indipendenti si riuniscono ai sensi del criterio 3.C.6. tenendo riunioni convocate *ad hoc*. Le riunioni degli amministratori indipendenti sono da intendersi come riunioni separate e diverse dalle riunioni dei comitati consiliari".

#### 4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendone i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina<sup>37</sup>, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

### 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

#### Gestione delle informazioni privilegiate

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina<sup>38</sup>, in data 23 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato una "procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate" ("**Procedura Informazioni Privilegiate**").

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 luglio 2016, a seguito dell'entrata in vigore del MAR e del Regolamento di Esecuzione, ha adottato la Procedura Informazioni Privilegiate che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle c.d. "informazioni privilegiate"<sup>39</sup> riguardanti la Società, nonché i comportamenti (i) dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e dei dipendenti della Società e delle società del Gruppo, e (ii) di tutti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare o occasionale, ad informazioni privilegiate relative alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 22 febbraio 2018, tenuto conto della sopravvenuta emanazione da parte di Consob delle Linee Guida, ha deliberato di procedere all'adeguamento della Procedura Informazioni Privilegiate. Successivamente, in data 19 dicembre 2018, l'Emittente ha deliberato l'approvazione di una nuova versione della Procedura Informazioni Privilegiate adeguandola alle Linee Guida e all'entrata in vigore, in data 29 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 107 recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del MAR.

Le principali modifiche apportate alla procedura in esame sono state le seguenti:

- introduzione della c.d. *relevant information list*, sulla base delle raccomandazioni contenute nelle predette Linee Guida Consob; tale presidio consente, in particolare, di tracciare le informazioni sin dalla fase antecedente a quella in cui maturano i requisiti per la configurabilità di un evento *price-sensitive*;
- introduzione di alcune strutture decisionali – ai fini della corretta applicazione dei presidi previsti nella procedura in esame – denominate FGIP, Info-Room e FOCIP, come

37. Criterio applicativo 2.C.3., primo capoverso, del Codice, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione designa un amministratore indipendente quale *lead independent director* nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente.

38. Criterio applicativo 1.C.1.j).

39. Ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1, MAR, si intende: "un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati".

meglio definite nella predetta procedura e sulla base delle raccomandazioni contenute nelle predette Linee Guida;

- adozione di Istruzioni Operative, a completamento della Procedura Informazioni Privilegiate, che disciplinano operativamente (i) la mappatura delle principali tipologie di informazioni rilevanti e delle funzioni aziendali coinvolte nella gestione di tali informazioni, nonché (ii) i processi aziendali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e/o informazioni privilegiate.

La Procedura Informazioni Privilegiate è stata adottata in conformità alle previsioni contenute nel MAR, nel Regolamento di Esecuzione nonché nel TUF e, per quanto applicabile, nel Regolamento Emittenti ed è volta ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 18, paragrafo 1, lettera a), MAR e in conformità alle previsioni del Regolamento di Esecuzione, ha istituito un registro dei Destinatari che hanno accesso a Informazioni Privilegiate.

La Procedura Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://company.cerved.com/it/documenti> nella sezione "procedure generiche".

### **Internal Dealing**

In conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari<sup>40</sup>, in data 23 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato una procedura per la comunicazione al mercato delle operazioni compiute da soggetti rilevanti sulle azioni e sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 luglio 2016 ha adottato – ai sensi della, e in conformità alla, disciplina legislativa e regolamentare vigente in materia di *internal dealing* di cui: (i) all'art. 19 del MAR; (ii) ai relativi regolamenti di esecuzione; (iii) all'art. 114, comma 7, del TUF e al Regolamento Emittenti – una nuova Procedura *Internal Dealing* volta a disciplinare gli obblighi di informazione inerenti le operazioni compiute da soggetti c.d. rilevanti<sup>41</sup> e da persone strettamente associate<sup>42</sup>, aventi ad oggetto azioni della Società

40. Ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF e dell'art. 153-octies, comma 8, lett. (a), del Regolamento Emittenti.

41. Come definiti dall'art. 3, paragrafo 1, punto 25, del MAR. In particolare, sono "Soggetti Rilevanti" le seguenti persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione all'interno della Società: a) i componenti dell'organo di amministrazione o di controllo della Società; e b) gli alti dirigenti che, pur non essendo membri degli organi di cui alla lettera a), abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società.

42. Come definite dall'art. 3, paragrafo 1, punto 26, del MAR. In particolare, sono "Persone Strettamente Associate": a) un coniuge o un partner equiparato al coniuge ai sensi del diritto nazionale; b) un figlio a carico ai sensi del diritto nazionale; c) un parente che abbia condiviso la stessa abitazione da almeno un anno alla data dell'operazione in questione; o d) una persona giuridica, trust o società di persone, le cui responsabilità di direzione siano rivestite da una persona che svolge funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione o da una persona di cui alle lettere a), b) o c), o direttamente o indirettamente controllata da detta persona, o sia costituita a suo beneficio, o i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di detta persona.

ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari collegati alle azioni della Società, al fine di assicurare la massima trasparenza informativa nei confronti del mercato e delle autorità competenti, nonché le limitazioni al compimento di tali operazioni da parte dei soggetti rilevanti e delle persone ad essi strettamente associate.

In data 19 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento della Procedura Internal Dealing. Tali modifiche hanno recepito, *inter alia*, le disposizioni del MAR e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 107 recante norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del MAR.

Le principali modifiche apportate alla procedura in esame sono state le seguenti:

- recepimento, *inter alia*, della soglia di rilevanza delle operazioni oggetto di *disclosure* al mercato, che è passata da €5.000 a €20.000 su base annua;
- aggiornamento della lista di soggetti rilevanti, ai fini degli obblighi nascenti dalla Procedura *Internal Dealing* e dalla relativa normativa applicabile.

Cerved ha identificato nella funzione Affari Societari e Capital Markets il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al pubblico delle informazioni previste dalla Procedura *Internal Dealing* e dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente in materia di *internal dealing*.

La Procedura Internal Dealing è disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo <https://company.cerved.com/it/internal-dealing>.

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'adunanza del 3 maggio 2016, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati i membri del:

- Comitato Remunerazione e Nomine che in adesione alle raccomandazioni degli articoli 5 e 6 del Codice, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- Comitato Controllo e Rischi, ai sensi del principio 7.P.3. del Codice di Autodisciplina, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e nelle decisioni relative al Sistema di Controllo e Rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; e
- Comitato Parti Correlate, in attuazione delle prescrizioni contenute nell'art. 2391-*bis* del codice civile e nel Regolamento Parti Correlate e tenuto conto delle indicazioni e chiarimenti forniti da Consob con la comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge congiuntamente le funzioni che il Codice attribuisce, rispettivamente, al comitato per le nomine ed al comitato per la remunerazione. La decisione di accorpate, prevista dal Codice, le funzioni di due comitati, è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione (del 12 novembre 2015) prevalentemente per ragioni di flessibilità e contiguità tra alcune delle materie che il Codice attribuisce rispettivamente alla competenza del comitato per la remunerazione e del comitato per le nomine. Inoltre, detto accorpamento ha eliminato il rischio di eventuali mancanze di coordinamento. Il Comitato Remunerazione e Nomine è composto nel rispetto delle regole, più stringenti, previste per la composizione del comitato remunerazioni essendone membri solamente amministratori indipendenti.

Per la descrizione della composizione<sup>43</sup>, delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività riferibili ai citati comitati si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.

*43. Cfr. il criterio applicativo 4.C.1.a) del Codice, che, per consigli di amministrazione composti da più di 8 membri, prevede che i comitati siano composti da non meno di 3 membri*

## 7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

### Composizione del Comitato Remunerazione e Nomine

In data 3 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri del Comitato Remunerazione e Nomine, che risulta ora composto, a seguito delle dimissioni dell'Avv. Giulia Bongiorno avvenute in data 31 marzo 2017, da 3 amministratori non esecutivi indipendenti – che resteranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione – ed in particolare da:

- Aurelio Regina (Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine);
- Mara Anna Rita Caverni;
- Marco Maria Fumagalli.

La composizione del Comitato Remunerazione e Nomine – che comprende esclusivamente amministratori indipendenti – è conforme ai principi del Codice relativi alla composizione sia del comitato per le nomine sia del comitato per la remunerazione<sup>44</sup>.

Inoltre, con riferimento ai requisiti previsti dal Codice<sup>45</sup>, si conferma che tutti i componenti del Comitato Remunerazione e Nomine possiedono conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

### Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine

Come anticipato, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge le funzioni di natura consultiva e propositiva che ai sensi del Codice di Autodisciplina competono al comitato per la remunerazione<sup>46</sup>. In particolare:

- (a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

44. Ai sensi del principio 5.P.1. del Codice, il comitato per le nomine deve essere composto da amministratori in maggioranza indipendenti. Il principio 6.P.3. stabilisce invece che il comitato per la remunerazione sia composto (esclusivamente) da amministratori indipendenti o, in alternativa, da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, a condizione che il presidente sia scelto in tal caso tra gli amministratori indipendenti.

45. Cfr. il principio 6.P.3. del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale almeno un componente del comitato per la remunerazione deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive.

46. Cfr., fra l'altro, il principio 6.P.4. e criterio applicativo 6.C.5. del Codice di Autodisciplina.

- (c) con riferimento ad eventuali piani di *stock-option* e agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione alla relativa adozione e agli aspetti tecnici legati alla relativa formulazione e applicazione. In particolare, formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani;
- (d) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per la conseguente presentazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- (e) riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, tramite il proprio o altro componente da questi designato;
- (f) svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuirgli.

Il Comitato Remunerazione e Nomine è investito inoltre delle funzioni che ai sensi del Codice competono al comitato per le nomine<sup>47</sup>. In particolare:

- (a) sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di Autodisciplina e, tenendo conto degli esiti di tale autovalutazione, formula parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso;
- (b) esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti di cui ai criteri 1.C.3. e 1.C.4. del Codice di Autodisciplina<sup>48</sup>;
- (c) seleziona e propone al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle cooptazioni, i candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione, indicandone i nominativi e/o i requisiti ad essi richiesti;
- (d) raccomanda, in occasione dei rinnovi, i candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione da proporre per la nomina, indicandone i nominativi e/o i requisiti ad essi richiesti;
- (e) predispone l'istruttoria del piano per la successione degli amministratori esecutivi;
- (f) svolge con cadenza annuale una valutazione dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dai suoi Comitati;
- (g) fornisce al Consiglio di Amministrazione il periodico aggiornamento sull'evoluzione delle regole di *corporate governance*, formulando altresì proposte di adeguamento;
- (h) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori e all'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi.

<sup>47</sup> Cfr., fra l'altro, i criteri applicativi 5.C.1. e 5.C.2. del Codice di Autodisciplina.

<sup>48</sup> Ossia, rispettivamente, (i) il numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente (criterio applicativo 1.C.3. del Codice) e (ii) la valutazione in merito all'eventuale autorizzazione generale e preventiva che l'assemblea può concedere al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c. (criterio applicativo 1.C.4.).

Nel corso del 2018 si sono tenute 9 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 1 ora. Si rinvia alla Tabella 2 (*"Struttura del Consiglio di Amministrazione"*) allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del comitato alle riunioni sopra indicate. In linea con quanto raccomandato dal criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

L'Emittente segnala che:

- (i) le riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età e vengono regolarmente verbalizzate<sup>49</sup>;
- (ii) il presidente del Comitato Remunerazione e Nomine ovvero altro componente in caso di sua assenza, nel corso dell'Esercizio, ha dato informativa<sup>50</sup> al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle attività del comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Hanno partecipato ad alcune delle riunioni, su invito del Comitato Remunerazione e Nomine e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno<sup>51</sup>, l'allora Amministratore Delegato Marco Nespolo<sup>52</sup>, il Vice Presidente e Amministratore Delegato Gianandrea De Bernardis<sup>53</sup>, il consigliere di amministrazione di Cerved e *General Counsel* del Gruppo Cerved, Sabrina Delle Curti, e la *Human Resources Director* del Gruppo Cerved, Monica Magrì (che, come anticipato, ricopre anche il ruolo di segretario del Comitato). Sono stati altresì invitati per specifiche tematiche all'ordine del giorno alcuni consulenti.

Gli amministratori esecutivi dell'Emittente, in ogni caso, si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione<sup>54</sup>.

Il Presidente del Collegio Sindacale<sup>55</sup> – come suggerito nel "Commento" all'art. 6 del Codice – è sempre stato invitato alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. Lo stesso Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato hanno partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine.

*49. Al riguardo, si ricorda che il Comitato Remunerazione e Nomine ha nominato, in data 15 febbraio 2017 e quale segretario dello stesso, la Sig.ra Monica Magrì Human Resources Director del Gruppo Cerved. 48.*

*50. Ai sensi del criterio applicativo 4.C.1 lett. d) del Codice di Autodisciplina.*

*51. Ai sensi del criterio applicativo 4.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina.*

*52. Nel corso dell'adunanza consiliare tenutasi in data 9 ottobre 2018 il Sig. Marco Nespolo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e Consigliere con efficacia dal 31 ottobre 2018.*

*53. A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sig. Marco Nespolo dalla carica di Amministratore Delegato e Consigliere, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Sig. Gianandrea De Bernardis, che ricopre altresì la carica di Vice Presidente, quale nuovo Amministratore Delegato della Società con efficacia dal 31 ottobre 2018.*

*54. Ai sensi del criterio applicativo 6.C.6. del Codice di Autodisciplina.*

*55. L'invito viene esteso all'intero Collegio Sindacale.*

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Remunerazione e Nomine ha svolto le attività di propria competenza e in particolare ha discusso, deliberato e formulato proposte al Consiglio di Amministrazione principalmente in merito a:

- *Proxy Voting Guidelines 2017/18* e Raccomandazioni del Comitato sulla *Corporate Governance*;
- proposta di modifica dell'elenco dei dirigenti strategici e revisione del pacchetto retributivo dei dirigenti strategici;
- Relazione sulla Remunerazione 2018 – Sintesi dei principali interventi;
- istruttoria per la verifica annuale dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori ex art. 3.4, (viii) Reg. Comitato Remunerazione e Nomine;
- esame della proposta di *Executive Summary* relativo alla Relazione sulla Remunerazione;
- esame della I sezione della Relazione sulla Remunerazione della Società relativa all'esercizio 2018 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- consuntivazione dei piani di incentivazione in essere con riferimento agli obiettivi per l'esercizio 2017 per il CEO e i dirigenti strategici;
- definizione della curva di EBITDA 2018;
- assegnazione obiettivi per l'esercizio 2018 per il CEO e i dirigenti strategici;
- esame della mappatura dei Patti di non concorrenza ex art. 2125 c.c. e relativo parere;
- esame della Relazione del Comitato Remunerazione e Nomine al Consiglio di Amministrazione su attività svolta nel corso dell'esercizio 2017;
- esame della proposta di *Budget* per il Comitato Remunerazione e Nomine;
- esame della sezione II della Relazione sulla Remunerazione e tabelle;
- commento dei risultati relativi all'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni per l'esercizio 2017;
- proposta di assegnazione dei Diritti relativi al "3° Ciclo" del "*Performance Share Plan 2019-2021*";
- cooptazione di tre amministratori;
- autovalutazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2018 e predisposizione della politica sulla diversità ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina;
- definizione del processo di successione del Consiglio di Amministrazione;
- proposta di conferimento a primaria società di *Executive Search* per la mappatura del mercato e l'eventuale ricerca esplorativa del nuovo Amministratore Delegato;
- istruttoria in merito ad eventuali indennità e al compenso variabile per l'Amministratore Delegato dimissionario e all'emolumento spettante all'Amministratore investito di particolari cariche;
- *Performance Share Plan 2019-2021* – proposta di riallocazione di diritti a seguito delle dimissioni *inter alia* dell'allora Amministratore Delegato Marco Nespolo;
- proposta linee guida del nuovo LTIP 2022/2024; relazione sulla Remunerazione 2019: sintesi dei principali interventi;

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle attività di sua competenza, nonché di avvalersi di consulenti esterni esperti in materia. In tal caso, il Comitato Remunerazione e Nomine verifica preventivamente che il consulente non si trovi in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio. Il Comitato Remunerazione e Nomine, nel corso dell'Esercizio,

si è avvalso dei seguenti consulenti esterni: (i) Crisci&Partners S.r.l. per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, (ii) Studio Bonelli Errede per il parere sui Patti di non Concorrenza, Deloitte Consulting S.r.l. per la Relazione sulla Remunerazione e Eric Salmon & Partners S.r.l. per la ricerca del nuovo Amministratore Delegato e la definizione della lista dei candidati membri del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del proprio regolamento, il Comitato Remunerazione e Nomine dispone inoltre delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi ai predetti consulenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti<sup>56</sup>. Il *budget* del Comitato Remunerazione e Nomine per l'Esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2018, era pari a Euro 30.000.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Comitato Remunerazione e Nomine si è già riunito 4 volte, in data 5 febbraio, 12 febbraio, 26 febbraio 2019, e 5 marzo 2019.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento alle informazioni che è previsto siano rese nel presente paragrafo si ritiene che tutte le informazioni necessarie siano contenute nella Relazione sulla Remunerazione, come approvata in data 26 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione, a cui si rinvia. Ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo <https://company.cerved.com/>, sezione *governance/documenti e procedure/procedure generiche*.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

### Composizione del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 amministratori non esecutivi, tutti indipendenti<sup>57</sup>.

Gli attuali componenti – nominati il 3 maggio 2016, fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione – sono:

- Mara Anna Rita Caverni;
- Aurelio Regina; e
- Valentina Montanari.

Il presidente del Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2016, è Mara Anna Rita Caverni.

<sup>56</sup>. Come previsto del criterio applicativo 4.C.1.e) del Codice di Autodisciplina.

<sup>57</sup>. Come raccomandato dal principio 7.P.4. del Codice di Autodisciplina.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina<sup>58</sup> e dal regolamento del Comitato Controllo e Rischi, almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. In particolare, come rilevato dal Comitato Controllo e Rischi nel corso della riunione del 3 maggio 2016, tutti e tre i componenti del Comitato possiedono la richiesta conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

### Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina<sup>59</sup>, dal relativo regolamento di funzionamento e dalle *best practice*, ha il compito di supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione conformemente a quanto previsto dal Codice<sup>60</sup> e dalle *best practice*:

- (a) valuta, unitamente al Dirigente Preposto, sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile *Internal Audit*;
- (d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit* e ne sovrintende le attività, affinché le stesse siano svolte assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico e dagli *standard* internazionali;
- (e) può richiedere al Responsabile *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato;
- (f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; e
- (g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;

58. Cfr. il principio 7.P.4. del Codice.

59. Cfr. il principio 7.P.3.a), punto (ii) del Codice.

60. Cfr. il criterio applicativo 7.C.2. del Codice.

- (h) supervisiona le tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli *stakeholder*; esamina e indirizza le politiche, i processi e le iniziative in ambito di sostenibilità e ne monitora lo stato di implementazione; definisce e monitora gli obiettivi in ambito di sostenibilità;
- (i) esamina e supervisiona la rendicontazione non finanziaria del Gruppo Cerved, inclusa l'analisi di materialità e le relative attività di *stakeholder engagement*, valutandone la completezza e l'attendibilità, anche sulla base delle richieste del D.Lgs. 254/2016 e del *framework* di *reporting* adottato; supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione dell'informativa di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (la "**Dichiarazione non Finanziaria**").

Inoltre, sempre in conformità alle raccomandazioni del Codice<sup>61</sup>, il Comitato Controllo e Rischi è chiamato ad esprimere il proprio parere vincolante in merito alle seguenti funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione:

- (a) definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue Controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (b) valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (c) approvazione periodica, almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato;
- (d) descrizione, nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, e valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- (e) valutazione periodica, almeno annuale, del sistema di controllo interno che sovrintende i rischi generati o subiti connessi ai temi inclusi nella Dichiarazione non Finanziaria;
- (f) descrizione nella Dichiarazione non Finanziaria dei principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi socio-ambientali che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse le catene di fornitura e subappalto, così come richiesto dal D.Lgs. 254/2016;
- (g) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in sede di attestazione della Dichiarazione Non Finanziaria (anche qualora sia svolta da un soggetto diverso rispetto alla società incarica della revisione legale);
- (h) nomina e revoca del Responsabile *Internal Audit*, definizione della relativa remunerazione coerentemente con le politiche retributive della Società e dotazione in suo favore di risorse adeguate all'espletamento delle relative funzioni; il tutto su proposta formulata dall'Amministratore Incaricato.

61. Cfr. il criterio applicativo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina.

Il regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2014 (successivamente aggiornato, in data 13 luglio 2016) e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 15 febbraio 2018<sup>62</sup>.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, regolarmente verbalizzate<sup>63</sup>. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 2 ore e 20 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 ("*Struttura del Consiglio di Amministrazione*") allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato Controllo e Rischi alle riunioni sopra indicate.

L'Emittente segnala che:

- (i) il Comitato Controllo e Rischi ha nominato, quale segretario dello stesso, il Sig. Orazio Mardente responsabile *Internal Audit* del Gruppo Cerved;
- (ii) le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono presiedute dal presidente dello stesso e vengono regolarmente verbalizzate;
- (iii) il presidente del Comitato Controllo e Rischi ovvero altro componente in caso di sua assenza, nel corso dell'Esercizio, ha dato informativa<sup>64</sup> al primo Consiglio di Amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

Ad alcune delle riunioni sopra menzionate, inoltre, su invito del Comitato Controllo e Rischi, come da relativo regolamento, e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno sono stati invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, nonché Amministratore Incaricato, di Cerved, il presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci<sup>65</sup>, il Dirigente Preposto, il *General Counsel*, l'Amministratore Delegato CCMG, il *Chief Operating Officer* e l'*Human Resources Director* del Gruppo Cerved, altri manager del Gruppo con riferimento a specifici progetti/ambiti rilevanti, il *partner* e il *manager* di riferimento di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (società incaricata della revisione legale di Cerved), i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Cerved.

Alle riunioni ha inoltre partecipato, in qualità di segretario, il Responsabile *Internal Audit*. Laddove necessario sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche i consulenti che hanno supportato la Società e il Gruppo nell'ambito di progetti rilevanti oggetto di istruttoria da parte del Comitato stesso.

62. Tale ultimo aggiornamento è finalizzato a regolamentare il ruolo del Comitato nell'ambito del processo di rendicontazione delle informazioni non finanziarie (D.Lgs. 254/2016) recependo le indicazioni della delibera consiliare del 20 novembre 2017 attraverso la quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato le funzioni di cui alle lett. h, i nonché e, f, g. [Cfr. Commento all'art. 4]

63. Ai sensi del criterio applicativo 4.C.1. del Codice.

64. Ai sensi del criterio applicativo 4.C.1 lett. d) del Codice.

65. Ai sensi del criterio applicativo 7.C.3. del Codice.

Nell'ambito delle predette riunioni tenutesi nell'anno 2018, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto le attività di propria competenza e in particolare ha discusso e deliberato in merito alle materie di seguito indicate, formulando, ove richiesto, il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione:

- la valutazione in merito all'autonomia, adeguatezza, efficacia ed efficienza della funzione *Internal Audit* nonché gli aspetti collegati alla retribuzione del responsabile della funzione;
- le relazioni (comprendenti la relazione semestrale) sulle attività svolte dalla funzione *Internal Audit* nel corso dell'esercizio 2017 e il piano di attività per l'esercizio 2018 relativo alla Società e al Gruppo;
- la definizione del proprio budget di spesa e del piano attività per l'anno 2018;
- la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dalla Società con riferimento all'esercizio 2017;
- l'istruttoria sulla procedura di *Impairment Test*;
- lo stato di avanzamento delle attività definite all'interno del "Piano di *Audit* 2018" nonché gli eventi emersi, nel corso del 2018, come rilevanti per la Società e il Gruppo, con il coinvolgimento del *Management* di riferimento del Gruppo Cerved, laddove necessario/ richiesto;
- il progetto di bilancio di Cerved al 31 dicembre 2017 e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018;
- l'istruttoria in merito alle variazioni e ai possibili impatti collegati ai principi contabili IFRS 9 e IFRS 15;
- la relazione sulle attività svolte dall'*Internal Audit* nel corso del primo semestre 2018;
- le valutazioni relative all'adeguatezza, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nonché quelle collegate all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'informativa periodica del Dirigente Preposto in merito al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria sviluppato nell'ambito del Gruppo, con particolare riferimento alla *compliance* con la Legge sulla Tutela del Risparmio;
- l'informativa riguardante le attività di verifica e controllo compiute dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e l'esito delle stesse (con riferimento al Secondo semestre 2017 e al I semestre 2018);
- le attività svolte dalla Società relativamente all'aggiornamento del Modello 231;
- le attività svolte dalla Società relativamente all'adozione di un Sistema di Gestione delle Segnalazioni (*whistleblowing*);
- l'istruttoria in merito ad alcuni progetti rilevanti e *follow up* per verifica dello stato avanzamento di tali progetti;
- il progetto concernente l'assetto organizzativo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- l'attività di razionalizzazione e ottimizzazione della mappatura dei rischi del Gruppo, nonché l'integrazione della stessa con ambiti di rischio collegati ai fattori cd ESG (*Environmental, Social and Governance*).

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è già riunito 2 volte, in data 7 febbraio 2019 e 27 febbraio 2019. In tali ultime riunioni, il Comitato Controllo e Rischi ha approfondito, lo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato, le risultanze dell'attività di verifica svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 nel secondo semestre 2018, le attività di aggiornamento della procedura *Impairment Test*, nonché i risultati dell'*Impairment Test* effettuato dalla Società, i lavori di predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria, analizzando altresì le principali novità introdotte in merito a tale ultimo documento. In particolare, nella seduta del 27 febbraio 2019 il Comitato Controllo e Rischi ha acquisito la relazione sulle attività svolte dall'*Internal Audit* nel corso del secondo semestre 2018 e il Piano attività per il 2019; inoltre, ha analizzato le attività in ambito ERM svolte nel 2018 all'interno del Gruppo Cerved, inclusa la presentazione dei principali rischi aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2018 che si terrà in data 16 Aprile 2019. Per tale motivo, il Comitato Controllo e Rischi ha definito la calendarizzazione delle due riunioni sopra indicate. La programmazione completa degli incontri del 2019 è stata rinviata alla prima riunione utile successiva all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2018 nel corso della quale verrà nominato il nuovo organo amministrativo e, a seguire, quest'ultimo prenderà le opportune determinazioni quanto alla composizione dei comitati endoconsiliari.

Ai sensi del proprio regolamento, il Comitato Controllo e Rischi dispone delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi a consulenti indipendenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti. Il budget del Comitato Controllo e Rischi per l'Esercizio 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2018, era pari a Euro 50.000.

Conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina<sup>66</sup>, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni, nonché di avvalersi di consulenti. Si segnala che, nel corso dell'Esercizio 2018, il Comitato Controllo e Rischi non si è avvalso di consulenti esterni.

<sup>66</sup>. Cfr. il criterio applicativo 4.C.1.e) del Codice.

## 10. COMITATO PARTI CORRELATE

### Composizione del Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate è stato istituito in data 3 maggio 2016 nel rispetto della disciplina del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate.

Il Comitato Parti Correlate è composto da 3 amministratori non esecutivi, tutti indipendenti<sup>67</sup>, tutti nominati in data 3 maggio 2016 e con scadenza pari a quella del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, tenutasi in data 29 aprile 2016, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018; i membri del Comitato Parti Correlate sono:

- Fabio Cerchiai (Presidente del Comitato Parti Correlate);
- Mara Anna Rita Caverni; e
- Marco Maria Fumagalli.

### Funzioni attribuite al Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate svolge i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dal Regolamento Parti Correlate, dalla Procedura Parti Correlate e dalla normativa di tempo in tempo vigente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate della Società anche nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2391-bis c.c..

Il regolamento di funzionamento del Comitato Parti Correlate è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 luglio 2016<sup>68</sup>.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n.3 riunioni del Comitato Parti Correlate; tutte le predette riunioni sono state regolarmente verbalizzate<sup>69</sup>. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 32 minuti. Si rinvia alla Tabella 2 ("Struttura del Consiglio di Amministrazione") allegata alla presente Relazione per la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato Parti Correlate alle riunioni sopra indicate.

Ad alcune delle riunioni sopra menzionate, e con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno sono stati invitati a partecipare il precedente Amministratore Delegato Marco Nespolo, il Vice Presidente e attuale Amministratore Delegato Gianandrea De Bernardis, il presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci<sup>70</sup>, il Dirigente Preposto, il *General Counsel* (anche nella sua funzione di segretario del Comitato Parti Correlate come da nomina del 12 maggio 2016).

*67. Come raccomandato dal principio 7.P.4. del Codice di Autodisciplina.*

*68. Ai sensi del criterio applicativo 7.C.3. del Codice.*

*69. Ai sensi del criterio applicativo 4.C.1. del Codice.*

*70. Ai sensi del criterio applicativo 7.C.3. del Codice.*

Nell'ambito delle predette riunioni tenutesi nell'Esercizio<sup>71</sup>, il Comitato Parti Correlate ha svolto le attività di propria competenza e in particolare ha discusso e deliberato in merito alle materie di seguito indicate, formulando, ove richiesto, il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione:

- relazione del Comitato Parti Correlate per l'attività svolta nell'anno 2017 e proposta di *budget* per l'anno 2018;
- valorizzazione della stima del valore delle opzioni "put" e "call" del patto parasociale sottoscritto in data 28 aprile 2016 e successivamente modificato in data 13 novembre 2017 da Cerved Group con i c.d. soci di minoranza rispetto alle partecipazioni di questi nella società CCMG;
- patto parasociale stipulato tra i soci della controllata diretta CCMG ed esercizio dell'opzione "put" da parte dei soci di minoranza.
- esame del nuovo patto di non concorrenza con il precedente Amministratore Delegato Marco Nespolo.

Non vi sono stati aggiornamenti alla Procedura Parti Correlate, in relazione alla quale le modifiche da ultimo introdotte – nella versione approvata in data 21 dicembre 2017 – sono:

- (i) le c.d. Operazioni di Maggiore Rilevanza (come ivi definite<sup>72</sup>) dovranno essere approvate previo motivato parere vincolante del Comitato Parti Correlate in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (ii) la Procedura Parti Correlate, come modificata, trova applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle operazioni effettuate dalle Controllate.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, il Comitato Parti Correlate si è riunito una volta in data 19 febbraio 2019.

Il Comitato Parti Correlate, ai sensi del proprio regolamento, dispone delle risorse finanziarie necessarie al pagamento di compensi a consulenti indipendenti o ad altri esperti, nonché per l'adempimento dei propri compiti. Il *budget* del Comitato Parti Correlate per l'Esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2018, è pari a Euro 30.000.

Conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina<sup>73</sup>, il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni. Si segnala che il Comitato Parti Correlate, nel corso dell'Esercizio, si è avvalso di primari studi legali quali consulenti esterni.

71. Il presidente del Comitato Parti Correlate ovvero altro componente in caso di sua assenza, nel corso dell'Esercizio, ha dato informativa al primo consiglio di amministrazione utile sulle attività del Comitato e sulle tematiche trattate in ciascuna riunione dello stesso.

72. Operazioni – incluse le operazioni omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario con una stessa Parte Correlata o con soggetti correlati sia a quest'ultima che alla Società che saranno considerate cumulativamente – in cui sia superato almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate.

73. Cfr. il criterio applicativo 4.C.1.e) del Codice.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

### Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Cerved e del Gruppo Cerved è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati. Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita tali funzioni.

In particolare, in linea con il Codice di Autodisciplina<sup>74</sup>, il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'Emittente, al fine di allineare la *governance* dei rischi del Gruppo Cerved alle migliori pratiche di governo societario e tenendo in considerazione le attribuzioni in materia di gestione dei rischi e di controllo interno individuate dal Codice di Autodisciplina, ha in essere il proprio processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali denominato "*Enterprise Risk Management*" (il "**Processo ERM**").

Il processo di *ERM* implementato a livello di Gruppo e con particolari specializzazioni all'interno delle società controllate, prevede, con periodicità annuale le seguenti attività:

- identificazione e valutazione dei principali rischi del Gruppo;
- individuazione e aggiornamento delle azioni di intervento atte a gestire i principali rischi
- identificazione e monitoraggio delle tempistiche di attuazione di eventuali azioni di miglioramento.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2018, sono stati esposti da parte del Responsabile *Internal Audit* i risultati del monitoraggio dei rischi e delle relative analisi con riferimento all'Esercizio 2017.

Nel corso dell'Esercizio 2018 il Gruppo ha lavorato per ottimizzare il modello di *Enterprise Risk Management* esistente (con la relativa metodologia). Con l'obiettivo del miglioramento continuo al fine di raggiungere un sempre maggiore grado di maturità del sistema, e di un costante allineamento alle *best practice* nazionali e internazionali, il Gruppo ha avviato un percorso di transizione verso il COSO ERM Framework – 2017: *Enterprise Risk Management Framework: Integrating with Strategy and Performance*. Il Gruppo ha già acquisito e implementato alcuni dei principi individuati dal nuovo *framework*, con l'obiettivo di procedere progressivamente all'adozione completa del *framework* e dei suoi 20 principi.

<sup>74</sup>. Si veda il principio 7.P.2. del Codice di Autodisciplina.

In particolare il Gruppo Cerved ha effettuato la mappatura dei principali rischi in relazione alle tematiche rilevanti ex D.Lgs. 254/16 (*ESG Risks*) integrando i rischi emersi da tale mappatura all'interno del Catalogo dei Rischi già esistente.

Inoltre, consapevole del fatto che il rafforzamento e il consolidamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si fonda sul *modus operandi* di tutto il personale e del *management* del Gruppo, Cerved ha deciso di proseguire con l'iniziativa finalizzata a creare una sempre maggiore consapevolezza circa il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (percorso formativo cd "*Awareness Training*") coinvolgendo, progressivamente, tutti gli attori aziendali.

Inoltre, si segnala che, nell'ambito della propria attività, il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società<sup>75</sup>.

Con riferimento all'Esercizio 2017, in data 22 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, sulla base della relazione in merito all'attività del Comitato Controllo e Rischi, sentiti in fase istruttoria il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato<sup>76</sup> (che nel corso dell'Esercizio si sono coordinati con tutte le funzioni aziendali coinvolte, mediante un costante ed adeguato flusso informativo), ha valutato come efficace il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno della Società, ritenendolo adeguato rispetto alle specifiche caratteristiche ed al profilo di rischio assunto<sup>77</sup>.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 luglio 2018 e a seguito della relazione semestrale del Comitato Controllo e Rischi inerente l'attività svolta dallo stesso Comitato Controllo e Rischi nel primo semestre 2018, ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 4 marzo 2019 e a seguito della relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi inerente l'attività svolta dallo stesso Comitato Controllo e Rischi, ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società.

75. Ai sensi del criterio applicativo 1.C.1.b) del Codice.

76. Ai sensi del criterio applicativo 7.C.1.c) del Codice.

77. In conformità al criterio applicativo 7.C.1.b) del Codice.

## Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo Cerved è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Inoltre, l'implementazione del sistema ha tenuto conto delle linee guida, fornite da alcuni organismi di categoria, in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

Il Dirigente Preposto ha definito un regolamento che descrive la metodologia adottata e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia. Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività: a) identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria; b) valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria; c) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati; d) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

### (a) **Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

L'individuazione del perimetro del Gruppo e dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stato effettuato sulla base del bilancio consolidato del Gruppo Cerved, utilizzando parametri quantitativi e qualitativi rappresentati da:

- valori soglia quantitativi, mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo Cerved;
- valutazioni di natura qualitativa, sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

### (b) **Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

Il *risk assessment* amministrativo-contabile consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (completezza, accuratezza, esistenza e accadimento, competenza, valutazione/rilevazione, diritti e obblighi, presentazione e informativa) e dagli obiettivi di controllo (quali, ad esempio, l'autorizzazione delle operazioni eseguite, la documentabilità e tracciabilità delle operazioni, ecc.). La valutazione dei rischi si focalizza sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria al fine del raggiungimento degli obiettivi di controllo.

### (c) **Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. In particolare, ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi per l'informativa finanziaria.

(d) **Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

Le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all'informativa finanziaria sono eseguite almeno semestralmente al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso specifiche attività di monitoraggio effettuate dal Dirigente Preposto e finalizzate a verificare:

- › il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi di garantire un'adeguata copertura del rischio;
- › l'efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo abbia operato in modo sistematico in un arco temporale predefinito.

Il Dirigente Preposto definisce su base semestrale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate. La sintesi direzionale predisposta viene comunicata al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

## Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società, le funzioni aziendali delle Controllate incluse nel perimetro di consolidamento e gli organismi di *corporate governance*, al fine di fornire e ricevere informazioni in merito allo svolgimento delle attività che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo Cerved. Tutte le funzioni aziendali, appartenenti alle società del Gruppo (pertanto alla Società o a Controllate, incluse nel perimetro di consolidamento) e gli organismi di *corporate governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza, la società di revisione, gli organismi istituzionali che comunicano con l'esterno e l'*Internal Audit*, sono responsabili di interagire con il Dirigente Preposto al fine di informare ed eventualmente segnalare eventi che possano determinare modifiche significative nei processi, qualora esse abbiano impatto sull'adeguatezza o sul concreto funzionamento delle procedure amministrativo contabili esistenti, come definito nel regolamento del Dirigente Preposto.

## 11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 3 maggio 2016, ha confermato Marco Nespolo quale Amministratore Incaricato, ai sensi Codice di Autodisciplina<sup>78</sup> e con effetto dalla Data di Quotazione. Nel corso dell'Esercizio, in seguito alle dimissioni dell'Amministratore Delegato, nonché Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione della Società del 29 ottobre 2018 ha conferito al Vicepresidente Esecutivo Gianandrea De Bernardis tutti i poteri già attribuiti a Marco Nespolo, ivi incluso quanto relativo alla carica di Amministratore Incaricato con efficacia dal 31 ottobre 2018.

L'Amministratore Incaricato:

- (a) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle Controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (b) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- (c) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (d) ha chiesto alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del Collegio Sindacale;
- (e) ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato Controllo e Rischi (o il Consiglio di Amministrazione) potesse prendere le opportune iniziative.

## 11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE *INTERNAL AUDIT*

Nella riunione consiliare del 31 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, Orazio Mardente quale Responsabile *Internal Audit*, ai sensi del Codice di Autodisciplina<sup>79</sup> e con effetto dalla Data di Quotazione. Al fine di garantirne l'indipendenza, la funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione. La funzione *Internal Audit* riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Incaricato e al Collegio Sindacale che vengono informati attraverso l'elaborazione di report periodici di sintesi sui risultati delle attività svolte.

<sup>78</sup>. E in particolare ai sensi del principio 7.P.3.a)(i) e del criterio applicativo 7.C.4. del Codice.

<sup>79</sup>. Cfr. il principio 7.P.3.b) e il criterio applicativo 7.C.5. del Codice.

La funzione *Internal Audit* è un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance*, finalizzata alla verifica continuativa dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della relativa organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a consentire la valutazione dell'adeguatezza dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance* ed il loro effettivo funzionamento.

In data 22 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del Responsabile *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali e stabilito in Euro 50.000,00 lo stanziamento (*budget*) annuo a favore delle funzioni di *Internal Audit* per l'espletamento delle relative attività, ai fini di assicurarne l'autonomia.

Ciascuno dei consigli di amministrazione delle Controllate<sup>80</sup> ha conferito, con specifica delibera, analogo incarico di *Internal Audit* alla funzione *Internal Audit* di Cerved.

La funzione *Internal Audit*, nello svolgimento delle attività assegnate deve garantire, oltre ad una condotta etica e rispettosa dei principi dell'applicabile codice deontologico professionale (integrità, obiettività, riservatezza e competenza), il rispetto degli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing* e di altre *best practices* o codici applicabili (tra i quali, a titolo esemplificativo, il Codice di Autodisciplina), che assicurino l'idoneità e la qualità della funzione. Nello svolgimento delle proprie attività, l'*Internal Audit* ha facoltà di accedere, senza limitazioni di sorta, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

È responsabilità della funzione *Internal Audit* predisporre una relazione semestrale contenente adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni semestrali contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Responsabile *Internal Audit* riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato, che vengono informati, attraverso l'elaborazione di *report* periodici di sintesi, sui risultati delle attività svolte. Il Comitato Controllo e Rischi è chiamato a monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*.

L'*Internal Audit* valuta il livello di adeguatezza dei sistemi informativi aziendali e l'affidabilità delle informazioni disponibili rispetto alla complessità del contesto operativo, alla dimensione e all'articolazione territoriale dell'impresa e verifica l'adeguatezza dei presidi organizzativi adottati dalla Società per la sicurezza fisica, logica e organizzativa del sistema informativo aziendale. La funzione di *Internal Audit* svolge un'attività, indipendente e obiettiva, di "*assurance*" e di consulenza, finalizzata, attraverso un approccio sistematico e

<sup>80</sup>. Cerved Master Services S.p.A. ha assegnato ad un *outsourcer* esterno la funzione *Internal Audit*

professionale, a fornire una valutazione indipendente sui processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo della Società. La funzione di *Internal Audit*, oltre alle responsabilità precedentemente indicate, agisce anche a favore e in supporto degli altri attori del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi che presidiano le tematiche di *compliance* e di gestione del rischio, con l'obiettivo di agevolare il rispetto delle norme di legge e monitorare il livello di esposizione e di vulnerabilità dell'impresa ai rischi.

In particolare e in aggiunta a quanto sopra indicato, il Responsabile *Internal Audit*, ai sensi del Codice di Autodisciplina<sup>81</sup>:

- (a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo e Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (c) predispone relazioni periodiche contenenti (i) adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e (ii) una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo e Rischi;
- (d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- (e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) e d) al presidente del Collegio Sindacale, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- (f) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile *Internal Audit*:

- ha condotto gli *audit* definiti all'interno del piano 2018 approvato, relazionando sugli esiti delle attività effettuate;
- ha effettuato interventi specifici (c.d. incarichi speciali) sulla base di richieste o indicazioni formulate dal *management* del Gruppo;
- ha svolto attività correlate alla Legge sulla Tutela del Risparmio, verificando nell'ambito dei processi collegati alle società quantitativamente e qualitativamente rilevanti (così come emerse dall'attività c.d. di *Scoping*), attraverso attività di *testing* e *audit* specifici, l'efficacia operativa dei controlli a presidio dei rischi amministrativo contabili e monitorando lo stato di avanzamento dell'implementazione di azioni di miglioramento;
- ha collaborato con il *management* e le funzioni preposte al monitoraggio dei rischi e dell'adeguatezza dei controlli relativamente alle attività relative dell'*Enterprise Risk Management*, per quanto concerne l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei principali rischi aziendali;
- ha coordinato le attività di progettazione e implementazione del Sistema di Gestione delle Segnalazioni (c.d. *whistleblowing*) per tutto il Gruppo Cerved;
- ha affiancato l'OdV, anche di altre società del Gruppo Cerved, nell'effettuare specifici *audit*, nelle verifiche periodiche e nell'analisi delle evidenze da flussi informativi OdV;

81. Cfr. il criterio applicativo 7.C.5. del Codice.

- ha fornito consulenza specialistica in materia di controlli interni per l'impostazione e attuazione del modello di organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa degli enti delle società del Gruppo Cerved;
- ha affiancato il personale Cerved per il costante allineamento dei Modelli Organizzativi delle società del Gruppo agli standard di *corporate governance* del Gruppo Cerved, sulla base delle risultanze di *audit* specifici svolti per Cerved o a livello di Gruppo;
- ha affiancato/supportato le funzioni operative e di *compliance* delle società del Gruppo nella gestione del sistema di qualità ISO 9001 nella versione 2015 ("*risk based*");
- ha formulato la propria valutazione periodica circa l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

### 11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 (ispirato alle "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" approvate da Confindustria il 7 marzo 2002 e da ultimo aggiornate nel 2014) è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015 (successivamente aggiornato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 16 marzo 2016) e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 29 ottobre 2018.

Il Modello 231 adottato da Cerved si compone di:

- una parte generale, che ha la funzione di illustrare la *ratio* del D.Lgs. 231/2001, i punti salienti relativi alla regolamentazione dell'Organismo di Vigilanza, nonché i principali protocolli che compongono il Modello 231 dell'Emittente;
- alcune parti speciali, che hanno la funzione di individuare i reati potenzialmente a rischio di commissione nella Società e le correlate attività sensibili, illustrare alcune delle possibili modalità di commissione degli illeciti, richiamare i principi comportamentali da rispettare e le misure preventive da attuare.

La parte generale del Modello 231 è disponibile sul sito *internet* della Società, all'indirizzo <https://company.cerved.com/it/modello-organizzativo-dlgs-23101>, in lingua italiana ed in lingua inglese.

Il Modello 231 della Società si completa con i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- (i) Codice Etico del Gruppo Cerved;
- (ii) sistema disciplinare;
- (iii) *esiti del risk assessment*;
- (iv) elenco dei reati.

Le fattispecie di reato che il Modello 231, sulla base degli esiti della mappatura dei rischi condotta ai fini della sua adozione da parte dell'Emittente, intende prevenire riguardano:

- reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti di criminalità organizzata;
- reati societari, ivi inclusi i reati di corruzione tra privati;
- reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- reati di abuso di mercato;
- ricettazione, riciclaggio e reimpiego dei beni provenienti da reato, nonché autoriciclaggio;
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- reati transnazionali.

L'ultimo aggiornamento del Modello 231 recepisce anche quanto previsto con riferimento alla Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (c.d. *Whistleblowing*).

A tal proposito, il Gruppo Cerved ha adottato un Sistema di Gestione delle Segnalazioni che ha le seguenti caratteristiche:

- è un sistema multicanale, comprensivo anche di una piattaforma *web*, del tutto separata e indipendente dai sistemi informatici del Gruppo, che consente di effettuare le segnalazioni da qualunque dispositivo, in modo altamente confidenziale e facilitato, garantendo la protezione dei dati identificativi dei segnalanti;
- è un sistema unico per tutto il Gruppo Cerved;
- garantisce elevati standard di riservatezza delle informazioni e della identità del segnalato e del segnalante.

Il Consiglio di Amministrazione di Cerved ha deliberato l'adozione di tale sistema, comprensivo della specifica "Procedura per l'utilizzo e la gestione del sistema di segnalazione delle violazioni", in data 29 ottobre 2018 e, progressivamente, tutte le altre società del Gruppo hanno adottato il medesimo sistema con specifica delibera consiliare.

Nel 2018 non sono pervenute segnalazioni attraverso i canali dedicati, ovvero gli indirizzi e-mail specifici e successivamente il sistema di gestione delle segnalazioni.

Al fine di dare la più ampia visibilità e accessibilità al citato sistema, lo stesso è stato reso disponibile sul sito *web*, in lingua italiana ed in lingua inglese, al seguente indirizzo <https://company.cerved.com/it/sistema-di-segnalazione>.

La Società, inoltre, ha preso visione del documento “Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l’attività dell’Organismo di vigilanza e prospettive di revisione del D. Lgs. 231/2001” predisposto a cura del Gruppo di Lavoro multidisciplinare sulla normativa relativa all’organismo di vigilanza (rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, Associazione Bancaria Italiana, Consiglio Nazionale Forense e Confindustria) e nel corso del 2019 verificherà che il Modello, recentemente aggiornato, sia conforme ai principi riportati nel documento sopra citato.

All’OdV è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello 231 e del Codice Etico. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, l’OdV svolge le sue funzioni in piena autonomia, operando senza alcun vincolo di dipendenza da altre funzioni aziendali, dall’alta direzione e dal Consiglio di Amministrazione, al quale riporta gli esiti delle proprie attività. L’OdV agisce in base alle finalità attribuitegli dalla legge e orienta il proprio operare al perseguimento delle medesime.

L’OdV, nominato, ai sensi del Modello 231 di Cerved, in data 24 febbraio 2017 e fino ad approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018, è composto da Mara Vanzetta (membro esterno alla Società), con funzioni di Presidente, Orazio Mardente (Responsabile *Internal Audit*) ed Emiliano Nitti (membro esterno alla Società).

### 11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010<sup>82</sup>, in data 25 marzo 2014 l’Assemblea, in sede ordinaria, dell’Emittente, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014 - 2022 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con efficacia dalla data della presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

In data 22 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società<sup>83</sup> ha approvato una procedura per l’affidamento di incarichi alle società di revisione nell’ambito del Gruppo Cerved al fine di salvaguardare il requisito di indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a fornire indicazioni in ordine al processo di valutazione in occasione del conferimento alla società incaricata della revisione legale dei conti e al suo *network* di alcune tipologie di incarichi – diversi da quelli di natura obbligatoria – da parte della Società e delle sue controllate o controllanti.

*82. Recante attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che ha modificato le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e abrogato la direttiva 84/253/CEE.*

*83. Il quadro normativo in ambito europeo in materia di revisione legale è costituito dalla direttiva 2014/56/UE del 16 Aprile 2014 (la “Direttiva”) e dal Regolamento UE n. 537/2014 del 16 aprile 2014 (il “Regolamento”). Il Regolamento e la Direttiva, quest’ultima recepita nell’ordinamento italiano mediante l’emanazione del D. Lgs n. 135 /2016, con conseguente modifica del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (di seguito anche “D.lgs. n. 39/2010”), contengono una serie di misure applicate alla revisione legale dei conti, nonché alcune previsioni, riguardanti il Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile (il “CCI”), da applicare esclusivamente agli Enti di Interesse Pubblico (“EIP”).*

## 11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il paragrafo 19.4 dello Statuto prevede che il Dirigente Preposto sia nominato, previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

In data 3 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Giovanni Sartor – già direttore amministrazione finanza e controllo dell'Emittente, in possesso dei requisiti sopra menzionati – quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF e dei requisiti stabiliti dal paragrafo 19.4 dello Statuto.

In conformità alla normativa vigente, il Dirigente Preposto è responsabile dei seguenti compiti:

- (i) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (ii) rilasciare le dichiarazioni scritte che attestano la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuali della stessa società alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- (iii) attestare, insieme all'Amministratore Delegato, con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento della CONSOB, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato:
  - (a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al precedente punto (i) nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
  - (b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
  - (c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - (d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - (e) per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
  - (f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-*ter* del TUF.

Inoltre, il Dirigente Preposto è tenuto a:

- partecipare alle riunioni del Consiglio Di Amministrazione della società aventi all'ordine del giorno l'esame dei dati economico-finanziari della società;
- riferire senza indugio all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, di eventuali aspetti di rilevanza significativa che ritenga, ove non corretti, debbano essere dichiarati nelle attestazioni previste dall'articolo 154-*bis* del TUF;
- riferire circa l'attività svolta con cadenza semestrale, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale;

Il Consiglio di Amministrazione di Cerved ha conferito al Dirigente Preposto poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuitigli ai sensi di legge, vigilando sulla relativa adeguatezza.

Il Dirigente Preposto:

- individua le soluzioni organizzative e procedurali idonee ad assicurare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi per l'informativa finanziaria;
- opera nell'ambito dei poteri di spesa conferiti dal Consiglio di Amministrazione di Cerved, nei limiti del *budget* stabilito per lo svolgimento delle attività necessarie all'adempimento dei compiti attribuitigli e tenuto conto di quanto da egli ritenuto necessario;
- è dotato di piena autonomia all'interno dell'organizzazione e per lo svolgimento delle proprie mansioni può avvalersi di risorse disponibili internamente alla Società o ad altre società incluse nel perimetro di consolidamento e di soggetti esterni, nei limiti del *budget* approvato o al di là di tale *budget*, ove egli ne abbia effettuato espressa richiesta ed in presenza di specifiche e comprovate esigenze;
- può interagire con tutte le funzioni della Società e ha accesso a tutte le informazioni rilevanti o necessarie ai fini del proprio incarico, sia riferibili alla Società sia riferibili a società appartenenti al perimetro di consolidamento;
- ha l'obbligo di portare tempestivamente all'attenzione degli organi amministrativi e di controllo della Società eventuali carenze e anomalie significative di volta in volta accertate che, nella sua prudente valutazione, appaiano suscettibili di non essere corrette in tempo utile per l'approvazione della successiva relazione semestrale o bilancio annuale.

Il Consiglio di Amministrazione assicura poi che il Dirigente Preposto:

- possa formalizzare procedure aziendali specifiche anche attraverso modifiche o integrazioni di procedure già in essere, laddove esse richi amino o trattino tematiche relative alla formazione dell'informativa contabile e finanziaria;
- possa svolgere attività di controllo su qualunque procedura in azienda che possa impattare sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e delle società incluse nel perimetro di consolidamento;
- possa proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni che egli stesso ritenga non adeguate o non funzionali allo scopo e, laddove non fossero implementate le modifiche suggerite, ne dia tempestiva segnalazione all'amministratore esecutivo, al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

- possa utilizzare, dietro specifica richiesta al Responsabile *Internal Audit*, il personale appartenente alla funzione di *Internal Audit* della Società, per effettuare controlli relativi alla funzionalità e alla concreta applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte e diffuse, presso la Società e presso le società incluse nel perimetro di consolidamento.

La partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Società, le funzioni aziendali delle Controllate incluse nel perimetro di consolidamento, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza. Inoltre, il Dirigente Preposto, nell'assolvere ad alcuni obblighi che derivano dalla Legge sulla Tutela del Risparmio, è assistito dalla funzione di *Internal Audit*. In particolare, il coinvolgimento previsto è relativo alle seguenti attività:

- assistenza nei processi di autodiagnosi aziendale del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- attività di monitoraggio, controllo, analisi e verifica (*audit* di processo);
- *feedback* oggettivi sull'adeguatezza dei controlli implementati a presidio dei rischi;
- definizione di un idoneo flusso informativo che supporti il Dirigente Preposto nel presidio delle proprie attività;
- formazione in materia di controllo interno.

## 11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi, nell'ottica dell'efficienza e della massima integrazione reciproca.

È previsto che alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi siano invitati ad assistere, come da relativo regolamento, l'Amministratore Incaricato e i componenti del Collegio Sindacale. Inoltre, con cadenza semestrale, viene invitato a partecipare l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Alle riunioni possono partecipare anche altri soggetti che non sono componenti del Comitato Controllo e Rischi, ma siano da quest'ultimo inviati, al fine di fornire informazioni ed esprimere le rispettive valutazioni di competenza con riferimento agli aspetti relativi al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come da singoli punti all'ordine del giorno. Alle riunioni del Comitato Controllo partecipa inoltre, in qualità di segretario, il Responsabile *Internal Audit*.

## 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 28 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Procedura Parti Correlate, in attuazione dell'art. 2391-*bis* cod. civ. e del Regolamento Parti Correlate e successivamente modificata con approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2017 (cfr. paragrafo 10). La Procedura Parti Correlate, stabilisce le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite delle Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione delle predette regole.

Come già anticipato, nel corso dell'Esercizio non sono state apportate modifiche all'attuale Procedura Parti Correlate. Le ultime novità ivi introdotte, con la modifica della Procedura Parti Correlate<sup>84</sup> occorsa il 21 dicembre 2017, sono:

- (i) le c.d. Operazioni di Maggiore Rilevanza (come ivi definite<sup>85</sup>) dovranno essere approvate previo motivato parere vincolante del Comitato Parti Correlate in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (ii) la Procedura Parti Correlate, come modificata, trova applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle operazioni effettuate dalle Controllate.

La Procedura Parti Correlate e la sua successiva modifica sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

La Società identifica le parti correlate in relazione a quanto stabilito dall'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate e ne istituisce un apposito registro. La gestione di quest'ultimo è affidata alla funzione Affari Societari della Società, che avrà cura di procedere ad aggiornamenti con frequenza almeno annuale.

La Procedura Parti Correlate è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo <https://company.cerved.com>, sezione *governance/documenti e procedure/documenti*.

*84. La modifica alla Procedura Parti Correlate è stata adottata anche tenuto conto che la Società non può essere più considerata quale società di "recente quotazione" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g), del Regolamento Parti Correlate.*

*85. Operazioni – incluse le operazioni omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario con una stessa Parte Correlata o con soggetti correlati sia a quest'ultima che alla Società che saranno considerate cumulativamente – in cui sia superato almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate; nella Procedura Parti Correlate, come modificata, le c.d. Operazioni di Maggiore Rilevanza si contrappongono alle c.d. Operazioni di Importo Esiguo, ossia le operazioni che abbiano un importo o comunque un controvalore unitario non superiore a Euro 200.000.*

### 13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi del paragrafo 24.2 dello Statuto, i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste – presentate dagli azionisti della Società nel rispetto della disciplina legale e regolamentare contenuta negli art. 148 del TUF e 144-*quinquies* e seguenti del Regolamento Emittenti – nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 cod. civ.. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno uno dei candidati alla carica di sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (come stabilito con determinazione Consob n. 13 del 24 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti)<sup>86</sup>. Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. Con le dichiarazioni deve essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;
- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base

<sup>86</sup>. L'art. 24.2 dello Statuto stabilisce che "hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti".

all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume la carica di presidente, e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;

- (c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Se i 2 membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere, il restante membro effettivo deve essere di genere diverso. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine, ancora, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale deve rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvede con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste. Tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non sono computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le procedure di sostituzione previste dallo Statuto, come sopra descritte, devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Lo Statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza.

Si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2017, in sede ordinaria, nel rispetto di quanto sopra illustrato, ha nominato per il triennio 2017-2019 gli attuali componenti del Collegio Sindacale, eleggendo altresì il Presidente del Collegio Sindacale e determinando – per ciascun componente – il relativo compenso.

## 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi del paragrafo 24.1 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì 2 sindaci supplenti. Attribuzioni, doveri e durata in carica dei sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi (ex art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti), o per i quali ricorrano cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lett. b) e c), del Decreto 162/2000, l'art. 24.1 dello Statuto stabilisce che si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività dell'Emittente le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie e i settori inerenti all'area di attività dell'Emittente.

L'Emittente riferisce che in occasione dell'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, del 13 aprile 2017, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile e dall'art. 24 dello Statuto Sociale, sono state presentate, rispettivamente in data 17 marzo 2017 e 20 marzo 2017, due liste di candidati e precisamente:

- 1 una lista presentata congiuntamente dai seguenti azionisti: Aletti Gestielle SGR S.p.A., Arca Fondi SGR S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Eurizon Capital SA, Fil Investment Management Limited (Fidelity Funds - Italy Pool), Fideuram Asset Management (Ireland), Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Interfund Sicav (Interfund Equity Italy), Kairos Partners SGR S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mediolanum International Funds Limited (Challenge Funds - Challenge Italian Equity), Pioneer Investment Management SGRPA, Pioneer Asset Management SA, titolari congiuntamente di n. 4.585.325 azioni della Società, pari a 2,35% del capitale sociale della Società; tale lista è stata identificata con il n. 1<sup>87</sup>;
- 2 una seconda lista presentata congiuntamente dai seguenti azionisti: The Antares European Fund Limited e The Antares European Fund L.P., titolari congiuntamente di n. 3.204.184 azioni della società, pari all'1,64% del capitale sociale della Società; tale lista era stata identificata con il n. 2<sup>88</sup>;

L'Emittente specifica che:

- (i) gli azionisti presentatori delle predette liste avevano dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di statuto, tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;

*87. Lista che presentava nella sezione Sindaci effettivi il nominativo: BIENTINESI ANTONELLA e nella sezione Sindaci supplenti il nominativo: MELE ANTONIO;*

*88. Lista che presentava nella sezione Sindaci effettivi i seguenti nominativi LUDOVICI PAOLO e BONELLI COSTANZA mentre nella sezione Sindaci supplenti il nominativo di: ACQUADRO LAURA.*

- (ii) le liste di candidati presentate erano tutte corredate da: (aa) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta (e sono altresì pervenute le comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione); (bb) i *curriculum vitae* con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (cc) una dichiarazione con la quale ciascun candidato accettava la propria candidatura e dichiarava, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa primaria.

Tenuto conto di quanto sopra, in data 13 aprile 2017, l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, ha quindi nominato Antonella Bientinesi quale Presidente del Collegio Sindacale, Paolo Ludovici e Costanza Bonelli quali Sindaci Effettivi, Laura Acquadro e Antonio Mele quali Sindaci Supplenti<sup>89</sup>.

I membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina<sup>90</sup>, come esaminato e verbalizzato dallo stesso Collegio Sindacale nella riunione degli stessi tenutasi in data 9 maggio 2017 (i cui esiti positivi sono stati riferiti nel corso della riunione consiliare del 5 giugno 2017). Inoltre, la Società richiede annualmente a ciascun sindaco di confermare e/o aggiornare il proprio curriculum vitae e di confermare di essere ancora in possesso dei requisiti di indipendenza sopra menzionati, nonché degli applicabili requisiti di onorabilità e professionalità<sup>91</sup>.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito per un totale di 11 volte. Si rinvia alla Tabella 3 ("Composizione del Collegio Sindacale") allegata alla presente Relazione per l'indicazione della percentuale di partecipazione di ciascun sindaco effettivo alle predette riunioni e per ulteriori dettagli sulla composizione del Collegio Sindacale. Le riunioni hanno avuto durata media di 1 ora e 40 minuti.

Ai sensi del principio 8.C.3. del Codice di Autodisciplina la remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

L'intero Collegio Sindacale della Società, in una più ampia interpretazione di quanto suggerito nel "Commento" all'art. 6 del Codice, viene regolarmente invitato alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine della Società.

<sup>89</sup>. Ai sensi del criterio applicativo 7.C.3. del Codice.

<sup>90</sup>. Criterio applicativo 8.C.1. del Codice, ai sensi del quale: "I sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti del presente Codice con riferimento agli amministratori".

<sup>91</sup>. Si ricorda che il criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina è stato integrato nel mese di luglio 2015 come segue: "I sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori. Il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, trasmettendo l'esito di tali verifiche al consiglio di amministrazione che le espone, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato, e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario, con modalità conformi a quelle previste per gli amministratori".

Il Collegio Sindacale, già nel corso dell'Esercizio e nell'ambito del quadro normativo in ambito europeo in materia di revisione legale<sup>88</sup>, ha monitorato gli incarichi diversi dalla revisione legale che la Società o le sue controllate hanno affidato alla società di revisione del Gruppo Cerved o al *network* della stessa.

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società e sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dall'art. 148 del TUF e dal Decreto 162/2000.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, in particolare, si segnala che i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto 162/2000, in quanto sono iscritti nel registro dei revisori contabili ed hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo superiore a 3 anni. Quanto invece ai requisiti di onorabilità, si segnala che i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto 162/2000, in quanto non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge n. 1423/1956 o della Legge n. 575/1965, non sono stati condannati con sentenza irrevocabile per i reati e/o delitti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto 162/2000 e non è stata applicata loro alcuna delle pene previste dall'anzidetto art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto 162/2000.

### Autovalutazione del Collegio Sindacale

In accordo con quanto previsto dalla Norma Q.1.1 delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate predisposte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione entrata in vigore il 28 aprile 2018, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha svolto per la prima volta, per l'esercizio 2018, un processo di autovalutazione volto a raccogliere le opinioni dei membri sia in merito al funzionamento che in merito alla composizione del Collegio stesso, anche in considerazione della profonda evoluzione del ruolo del Collegio Sindacale dovuta all'introduzione, negli ultimi anni, di nuovi compiti di vigilanza attribuiti dalla normativa all'organo di controllo. La predetta autovalutazione è stata svolta coinvolgendo un consulente esterno, Crisci & Partners S.r.l., ed è stata condotta sulla base di questionari e di interviste individuali, che si sono svolte il 9 gennaio 2019.

Ad un anno dalla scadenza di mandato, il Collegio nella predetta autovalutazione si è concentrato sulle seguenti finalità:

- analizzare il corretto ed efficace funzionamento dell'organo e la sua adeguata composizione;
- valutare il sostanziale rispetto della normativa e degli obiettivi che le relative disposizioni intendono perseguire;
- individuare gli eventuali punti di debolezza e definire le azioni correttive da adottare;
- consolidare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti, tra di essi ed il Consiglio di Amministrazione e con le funzioni interne preposte ai controlli;

<sup>92</sup>. costituito dalla direttiva 2014/56/UE del 16 Aprile 2014 (la "Direttiva") e dal Regolamento UE n. 537/2014 del 16 aprile 2014 (il "Regolamento"). Il Regolamento e la Direttiva, quest'ultima recepita nell'ordinamento italiano mediante l'emanazione del D.Lgs n. 135 /2016, con conseguente modifica del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (di seguito anche "D.lgs. n. 39/2010").

- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Il questionario e le interviste utilizzati per l'autovalutazione sono stati focalizzati su diverse aree attinenti la composizione ed il funzionamento del Collegio Sindacale. Gli aspetti principali oggetto di valutazione hanno riguardato l'adeguatezza dei seguenti profili:

- le professionalità, in termini di conoscenze, esperienze e competenze, riconosciute al Collegio Sindacale nel suo insieme;
- la composizione ed il bilanciamento dei ruoli all'interno dell'organo;
- lo svolgimento delle riunioni ed il funzionamento dell'organo;
- il ruolo del Presidente.

Dal processo di autovalutazione del Collegio Sindacale di Cerved, per l'esercizio 2018, sono emerse *inter alia* le seguenti conclusioni:

- soddisfazione sul funzionamento e sul contributo del Collegio, e dei suoi singoli membri, anche tenendo conto dell'evoluzione normativa e della significativa crescita della Società negli ultimi due anni ed il conseguente ampliamento del perimetro operativo del Gruppo e delle funzioni e responsabilità del Collegio Sindacale;
- la composizione dell'Organo con tre Sindaci effettivi e due supplenti è considerata pienamente adeguata alle necessità e complessità del Gruppo;
- l'articolazione della composizione del Collegio Sindacale nel suo insieme è sostanzialmente adeguata in termini di conoscenze, competenze ed esperienze professionali sufficientemente diversificate dei membri;
- la diversità di età (contenuta tra i 51 ed i 58 anni) e la *tenure* di soli due anni non vedono attuali considerazioni di *refreshment* del Collegio. La *diversity* di genere è più che adeguata;
- di riconosciuta qualità il contributo dato dal Collegio nelle riunioni ed alle istruttorie del Comitato Controllo e Rischi e, più in generale, l'attenzione posta allo svolgere ed allo stare nel proprio ruolo di organo di controllo ed alla autonomia di giudizio espresso;
- puntuale la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in ordine ad operazioni sociali straordinarie ed altri eventi rilevanti;
- di qualità la preparazione delle riunioni e la tempestività nell'invio della relativa documentazione. Valutate positivamente la frequenza e la durata delle riunioni;
- puntuali le segnalazioni fornite al Consiglio di Amministrazione delle potenziali situazioni critiche e le richieste, sempre accolte, di misure correttive e idonee;
- buon presidio dei processi di controllo con particolare riferimento ai conflitti di interesse ed alla gestione delle operazioni con parti correlate;
- si ritiene utile un approfondimento, anche con sessioni *ad hoc* di *induction*, sulle tipologie e tecniche di valutazione dei rischi specifici dei settori nei quali opera la società e sulle tematiche relative ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

**ANTONELLA BIENTINESI**

Nata ad Atina il 27 maggio 1961, ha conseguito la laurea in economia e commercio con lode. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Frosinone e Cassino dal 1986 e dal 1998 iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma. Dal mese di maggio 2005 esercita la propria attività professionale in via autonoma nell'ambito dello Studio Legale Tributario. Nel 1984 collabora con lo Studio Adonnino-Ascoli di Roma dove svolge attività di studio e ricerca in ambito tributario. Nel 1985 svolge attività di revisione contabile con la Reconta Touche Ross di Roma dove matura un'esperienza pratica nell'ambito della revisione e dell'organizzazione contabile. Dal 1986 al 1990 collabora con lo Studio del Dott. Giovanni Battista Galli di Roma dove si occupa di problematiche fiscali di carattere nazionale ed internazionale relative a società di rilevanti dimensioni. Nel 1991 collabora con lo Studio del Dott. Massimo Alderighi di Roma dove si occupa prevalentemente di operazioni di riorganizzazione societaria dalla fase di studio dell'operazione alla pratica di implementazione. Dal 1992 al marzo 1999 collabora con lo Studio Associato corrispondente della KPMG S.p.A. dove si occupa di problematiche fiscali nazionali ed internazionali relative a grandi gruppi operanti nei settori industriali e di servizi. Dall'Aprile 1999 è socio dello Studio Associato Legale Tributario (poi Studio Legale Tributario) *associated with* Ernst & Young. Dal 2001 è il *partner* responsabile dell'area Centro Sud del settore "Pubblico". Da Maggio 2005 esercita la propria attività professionale in via autonoma nell'ambito dello Studio Legale Tributario. È stata membro dei collegi sindacali di diverse società tra le altre ENAV S.p.A., Nuove Energie S.r.l. (facente capo del Gruppo Enel) ed Ala Assicurazioni S.p.A. (facente capo al Gruppo Sara Assicurazioni). È attualmente Presidente del Collegio Sindacale oltre che dell'Emittente di Unicredit S.p.A, Enel Energia S.p.A. ed Enel Global Trading S.p.A., Enel Green Power Metehara S.p.A., Enel Green Power Solar Ngonye S.p.A. Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A. e Acer Sede S.p.A.. È inoltre Presidente del Collegio dei Revisori di Fondo Ambiente Italiano, Fondazione il Faro e AMREF Italia. È altresì Sindaco Supplente di Sara Assicurazioni S.p.A., Sara Vita S.p.A., Enel Distribuzioni S.p.A. ed Enel Sole S.r.l..

**PAOLO LUDOVICI**

Nato a Roma il 9 luglio 1965, nel 1989 ha conseguito la laurea in economia aziendale con lode presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991 e nel 1995 è stato ammesso al Registro dei Revisori Contabili. Dal mese di novembre 2014 è socio di Ludovici & Partners, di cui è fondatore. Dal 1991 al 2014 ha esercitato la professione presso l'associazione professionale Maisto e Associati di cui è stato socio dal 2000. È docente in corsi di diritto tributario presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale Luigi Bocconi, presso la Luiss Management, presso il Sole 24 Ore e presso Borsa Italiana. Le sue aree di specializzazione comprendono le riorganizzazioni societarie nazionali e internazionali, le operazioni di M&A e di finanza strutturata, la pianificazione dei patrimoni personali e dei *trust* nonché la fiscalità degli organismi di investimento collettivo del risparmio. Ha pubblicato significativi contributi nelle materie indicate. Scrive per il quotidiano "Il Sole 24 Ore" e importanti riviste tributarie, è relatore a convegni in materia fiscale ed è docente in materia tributaria in corsi di specializzazione post-universitari. È membro della Commissione Tax and Legal

in AIFI (Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital), della Commissione normativa in ALPB (Associazione Italiana Private Banking) e di STEP (Society of Trust and Estate practitioners). Attualmente è presidente, membro del collegio sindacale o sindaco unico, a seconda dei casi, di diverse società, oltre che dell'Emittente, anche di Alpitour S.p.A., Alpitour World Hotels & Resorts S.p.A., Blumarini Hotels Sicilia S.p.A., Netrade S.p.A., Associazione Italiana Private Banking, Asset Italia S.p.A., Atlantic Investments S.p.A., Baghera S.p.A., Quaestio Cerved Credit Management S.p.A., Decalia Asset Management SIM S.p.A., Elle 52 Investimenti S.r.l., Ethica Investment Club S.p.A., Fondazione Leonardo del Vecchio, Gotha Cosmetics S.r.l., Kartell S.p.A., Italmobiliare S.p.A., Jakala S.p.A., Ospedale San Raffaele Resnati S.p.A., Genenta Science S.r.l., Vitale & Co S.p.A., Vodafone Servizi e Tecnologie S.r.l., Vodafone Gestioni S.p.A. e White Bridge Investments S.p.A.. È infine vice presidente del consiglio di Luchi Fiduciaria S.r.l. e Amministratore Unico di Elleffe S.r.l.

### **COSTANZA BONELLI**

Nata a Mantova il 19 febbraio 1968, ha conseguito una laurea in economia e commercio, con pieni voti, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1997 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano n. 4675, dal 1999 è iscritta al Registro dei Revisori Contabili n. 91050. Dal 1992 al 1997 ha svolto il tirocinio professionale presso lo studio Lucio Bertoluzzi Dottore Commercialista in Milano. Da gennaio a luglio 1998 collabora con lo studio Paolo Luppi Dottore Commercialista in Milano. Da settembre 1998 è titolare di proprio studio professionale che presta assistenza contabile e fiscale ordinaria e consulenza specialistica riferita a operazioni straordinarie in materia societaria e contrattualistica e tematiche di fiscalità internazionale principalmente a persone fisiche ed enti (società ed enti non commerciali), tra i quali anche società italiane appartenenti a gruppi internazionali. È stata membro di collegi sindacali di diverse società quali Unione Fiduciaria S.p.A., Azimut Holding S.p.A., Idrostile S.r.l.. È stata altresì Revisore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e Revisore della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano. È stata consigliere di amministrazione della Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani" e Revisore Unico dell'Associazione Paolo Pini. Attualmente è membro di collegi sindacali oltre che dell'Emittente, di IGV Group S.p.A., S.I.R.T. Monte Pora S.p.A., Azimut Holding S.p.A.; è consigliere di amministrazione di Fondazione Pro-Familia, Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani", Opera Cardinal Ferrari Onlus, Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano e Immobiliare Sede Dottori Commercialisti di Milano S.p.A., è altresì Presidente dei Revisori dei Conti della Fondazione Caritas Ambrosiana e Revisore Unico della Fondazione per la famiglia Profumo di Betania Onlus, Comelt S.p.A..

### **LAURA ACQUADRO**

Nata a Milano l'1 dicembre 1967, laureata nel 1991 in economia, con lode, presso l'Università Luigi Bocconi di Milano e nel 1997 in giurisprudenza, a pieni voti, presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 1994 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e, dal 1999, al Registro dei Revisori Contabili. È iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano. È socio dello studio professionale Acquadro e Associati di Milano, presso il quale si occupa di consulenza societaria e fiscale nazionale ed internazionale, nonché di assistenza in operazioni straordinarie di impresa e valutazioni aziendali, avendo maturato altresì una specifica competenza nel settore immobiliare. Ricopre la carica di sindaco in diverse società, e in particolare Equita Group S.p.A., Equita SIM S.p.A., Spig S.p.A., CMS, Jcoplastic S.p.A., Poliresin S.p.A., Benasedo S.p.A., Nira S.p.A., Dom 2000 S.p.A.,

Alem S.p.A., Safim S.p.A., Metalcolor S.p.A, Finbot S.p.A., Ferrari Meccanica S.p.A., Diltom S.p.A., Enfab S.p.A., Immobiliare Cavour Corsico S.p.A., Carsil S.p.A., Crocus S.p.A., Trenova S.p.A., Venturi S.p.A., Metalimmobiliare S.p.A., Associazione Teatri di Milano e Fondazione VIDAS, Fondazione di Comunità Milano e Associazione Teatri di Milano. È inoltre consigliere di amministrazione di Società Finanziamenti Vari S.r.l, Immobiliare Tibaldi S.r.l., Edilnovanta S.p.A., T.P.2 S.r.l., Residenza Galeno S.r.l. e Società Immobiliare Tangenziale Paullese S.r.l.. È altresì Sindaco Supplente nell'Emittente.

#### **ANTONIO MELE**

Nato a Galatina il 5 giugno 1968. Ha conseguito la laurea con lode in scienze economico bancarie presso l'Università degli Studi di Lecce nel 1992. Dal 1999 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali n. 89058. Dal 2007 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili n. 8139.

Dal maggio 1996 ad agosto 1999 ha lavorato presso CONSOB nella Divisione Intermediari (Ispettorato e Vigilanza). Da agosto 1999 a giugno 2002 ha lavorato in Banca Imi S.p.A. in qualità di responsabile della funzione di Controllo Interno. Da giugno 2002 a dicembre 2005 ha lavorato in Banca Imi S.p.A. in qualità di responsabile funzione amministrazione. Da dicembre 2005 a luglio 2007 ha lavorato in Banca Imi S.p.A. in qualità di responsabile direzione Operations & Administration. Attualmente svolge la professione autonoma di consulenza direzionale. È stato membro di Collegi Sindacali di BPER Banca S.p.A., Banca ITB S.p.A., Polaris Real Estate SGR S.p.A., Shine Sim S.p.A., FB5 Investments S.r.l., Fire Group S.p.A. e Fire Resolution S.p.A., IMI Investments S.A., Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Alisarda S.p.A., Meridiana Fly S.p.A., Air Italy Holding S.p.A., Air Italy S.p.A. ed è stato Presidente del Collegio Sindacale di Banca Privata Leasing S.p.A.. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di Credito Fondiario S.p.A., TAS Tecnologia avanzata dei sistemi S.p.A., OWL S.p.A.. È altresì membro del Collegio Sindacale di Value Investments S.p.A., e Bancomat S.p.A., oltre che Sindaco Supplente dell'Emittente. Il Collegio Sindacale, nella sua collegialità, risulta in possesso di un'adeguata conoscenza del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento<sup>93</sup>.

Il membro del Collegio Sindacale che abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse<sup>94</sup>.

Come illustrato nei precedenti paragrafi 10 e 13 di questa Relazione, il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, si è coordinato, e si coordina regolarmente, con la funzione di *Internal Audit*, con il Comitato Controllo e Rischi (partecipando fra l'altro alle relative riunioni), con l'Amministratore Incaricato e con il Dirigente Preposto.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è già riunito in data 20 febbraio 2019.

<sup>93</sup>. In conformità con il criterio applicativo 2.C.2. del Codice di Autodisciplina.

<sup>94</sup>. Ai sensi del criterio applicativo 8.C.4. del Codice di Autodisciplina.

Per quanto concerne le politiche aziendali in materia di diversità applicate in relazione alla composizione del Collegio Sindacale relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, si ritiene sostanzialmente adeguata la composizione dell'attuale organo, tenuto anche conto dei requisiti richiesti per l'assunzione della carica, dei *curriculum vitae* dei singoli esponenti e delle previsioni statutarie atte a garantire il rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi. In ogni caso, l'adottanda *policy* in materia di diversità – come già riferito al paragrafo 4.2 – riguarderà altresì la composizione del Collegio Sindacale.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha ritenuto conforme al proprio interesse – oltre che un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo con tutti i propri azionisti.

Pertanto, anche in linea con quanto raccomandato dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, ha provveduto a creare l'apposita sezione "*Investor relations*", facilmente individuabile e accessibile sul sito *internet* di Cerved, all'indirizzo <https://company.cerved.com/>. All'interno della predetta sezione sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni rilevanti sia di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni finanziarie semestrali e rendiconti intermedi di gestione, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa Italiana concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), sia i documenti di interesse per la generalità degli azionisti medesimi (comunicati stampa).

La Società si è dotata di una struttura interna di *investor relations*, incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, che fa capo a Pietro Giovanni Masera, il quale ricopre la carica di direttore area *corporate development* e *investor relations* della Società<sup>95</sup>.

L'*investor relator* si occupa principalmente di gestire i rapporti con investitori, analisti finanziari e intermediari. In particolare, fornisce supporto nell'analisi delle ricerche sulla Società, nella definizione delle stime di *consensus* e nella preparazione di presentazioni per il mercato e per gli incontri con gli investitori.

I riferimenti che consentono di entrare in contatto con la struttura di *investor relations* e in particolare con il responsabile Pietro Masera (reperibili anche online all'indirizzo <https://company.cerved.com/it/contatti-investitori>) sono di seguito riportati:

- Telefono: +39 02 77 54 624;
- Indirizzo: via dell'Unione Europea 6A-6B, San Donato Milanese;
- E-mail: [ir@cerved.com](mailto:ir@cerved.com)

<sup>95</sup>. Ai sensi del criterio applicativo 9.C.1. del Codice.

## 16. ASSEMBLEE

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente, non essendo previste dallo Statuto ulteriori specifiche competenze.

Si precisa che lo Statuto, in conformità all'art. 2365, comma 2, cod. civ., attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* cod. civ., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso degli azionisti, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi, sia per quanto riguarda la regolare costituzione dell'Assemblea, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti, e devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio scelto dal Presidente. Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, le Assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, purché in Italia, ovvero in un paese in cui la Società direttamente, ovvero tramite le sue Controllate o partecipate, svolge la sua attività.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono in unica convocazione, alla quale si applicano le maggioranze previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea degli Azionisti della Società, in data 9 aprile 2018, ha modificato lo statuto deliberando di avvalersi della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentate a

cui gli Azionisti possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'Amministratore Delegato, se presenti; in difetto l'Assemblea elegge il proprio presidente tra i presenti.

Lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Il Regolamento Assembleare – disponibile presso la sede della società e sul sito *internet* della stessa all'indirizzo <https://company.cerved.com/>, sezione *governance/documenti e procedure/documenti* – è stato adottato al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché di agevolare l'esercizio dei diritti degli azionisti, in conformità alle norme di legge attuative della direttiva comunitaria 2007/36/CE (c.d. *Shareholder Rights Directive*) e alle raccomandazioni contenute al riguardo nel Codice di Autodisciplina<sup>96</sup>.

Per regolare e agevolare l'intervento degli aventi diritto, l'art. 6 del Regolamento Assembleare stabilisce che i legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. Possono altresì formulare proposte. Prevede inoltre che la richiesta di intervento possa essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento all'ordine del giorno. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.

Sempre ai sensi del Regolamento Assembleare, il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi e, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

All'Assemblea del 9 aprile 2018 erano presenti 8 degli 11 amministratori in carica; il Consiglio di Amministrazione ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza dell'Assemblea<sup>97</sup>.

96. Cfr. il criterio applicativo 9.C.3. del Codice.

97. In conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice di Autodisciplina.

## 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha adottato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle descritte nella presente Relazione.

## 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società tra la data di chiusura dell'Esercizio e la data della presente Relazione.

## 19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nella VIII Edizione del *Format* di Borsa Italiana per la redazione della Relazione viene richiesto di indicare in questa Sezione gli orientamenti della Società circa le raccomandazioni contenute nella lettera della Dott.ssa Patrizia Grieco, presidente del Comitato per la *Corporate Governance* inviata in data 21 dicembre 2018 a tutti i presidenti degli organi amministrativi, e per conoscenza agli amministratori delegati e ai presidenti degli organi di controllo, delle società quotate italiane (la "**Lettera**").

La Lettera, dopo aver formulato alcune raccomandazioni in merito allo stato di applicazione del Codice, esprime l'auspicio "*che esse siano portate all'attenzione del consiglio e dei comitati competenti, e che esse siano considerate, anche in sede di autovalutazione, al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite*", nonché "*che le considerazioni e le eventuali iniziative intraprese in merito siano riportate nella prossima relazione sul governo societario*".

Il Comitato Remunerazione e Nomine della Società, competente ai sensi dell'art. 3.4 punto (vii) del proprio regolamento a fornire al Consiglio di Amministrazione della Società il periodico aggiornamento sull'evoluzione delle regole di *corporate governance*, formulando altresì proposte di adeguamento, ha analizzato la Lettera in data 5 febbraio 2019, mentre il Consiglio di Amministrazione ha analizzato la stessa in data 12 febbraio 2019.

La Lettera individua, in generale, quattro principali aree di miglioramento su cui sollecitare una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni contenute nel Codice e che vengono di seguito riportate:

- (i) informativa pre-consiliare: tale prima area, seppur in progressivo miglioramento, continua a rappresentare una criticità per la *governance* di molti emittenti. Il Comitato per la *Corporate Governance* invita quindi i consigli di amministrazione ad esprimere una esplicita valutazione sull'adeguatezza dell'informativa pre-consiliare ricevuta nel corso dell'esercizio. In particolare, si invitano i Presidenti dei consigli di amministrazione a promuovere tale attività valutativa e ad assicurare che le esigenze di riservatezza siano tutelate senza compromettere l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi che precedono le riunioni consiliari.

Con riferimento all'informativa pre-consiliare, l'Emittente riferisce che il *management* della Società, nel corso dell'Esercizio, ha intrapreso un'intensa attività volta al miglioramento della prassi societaria riguardante l'invio della documentazione pre-consiliare, prevedendo l'invio della documentazione con almeno 5 giorni di anticipo rispetto a 3 di prima. Peraltro, sia nel corso dell'annuale riunione degli amministratori indipendenti che degli esiti dell'Autovalutazione svolta dal Consiglio è stata espressa soddisfazione per le modalità e le tempistiche con cui viene gestita l'informativa pre-consiliare. Quanto invece alla riservatezza delle informazioni e dei documenti oggetto di informativa pre-consiliare, l'Emittente riferisce che da tempo utilizza, sia per la Società capogruppo che per tutte le società controllate rientranti nel Gruppo, un'apposita piattaforma *web* che consente la gestione delle riunioni consiliari e la messa a disposizione della documentazione a supporto attraverso un accesso selettivo, attraverso l'utilizzo di credenziali *ad hoc* e la preventiva autorizzazione dei dispositivi abilitati per ciascun utente della predetta piattaforma, e limitato unicamente agli aventi diritto in relazione a ciascuna riunione consiliare;

- (ii) concreta e integrale applicazione dei criteri di indipendenza raccomandati dal codice di autodisciplina: tale seconda area evidenziata dal Comitato per la *Corporate Governance* riguarda i dati raccolti nel 2018, i quali evidenziano il permanere di un numero significativo di criticità nella qualificazione degli amministratori indipendenti e la scarsa qualità delle informazioni fornite dagli emittenti nei casi di disapplicazione di uno o più criteri indicati dal codice di autodisciplina, fornendo raramente all'interno delle relazioni sul governo societario informazioni in merito alla significatività dei rapporti che potrebbero rilevare ai fini di una corretta applicazione dei criteri di indipendenza. Il Comitato per la *Corporate Governance* invita quindi gli organi di amministrazione ad applicare con maggior rigore i criteri di indipendenza definiti dal codice di autodisciplina e gli organi di controllo a vigilare circa la corretta applicazione di tali criteri: il Comitato sottolinea come i casi di loro disapplicazione dovrebbero rappresentare un'eccezione e, soprattutto, essere oggetto di una approfondita valutazione a livello individuale, con riferimento alle situazioni in cui versa il singolo consigliere e di una esaustiva spiegazione nella relazione sul governo societario.

In merito, l'Emittente riferisce che non disapplica alcun principio previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, ivi inclusi i principi relativi al possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei relativi consiglieri che hanno dichiarato di essere indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina;

- (iii) attività di *board review*: tale terza area riguarda l'autovalutazione, che, seppure molto frequente, sconta una scarsa trasparenza nella descrizione delle modalità con le quali è condotta. In particolare, un terzo degli emittenti che svolge tale attività non fornisce informazioni in merito al soggetto incaricato dell'istruttoria o non indica lo strumento utilizzato per tale attività. Il Comitato per la *Corporate Governance* invita quindi il Consiglio di Amministrazione ad assicurare una maggiore trasparenza circa le modalità di svolgimento della *board review* e auspica, soprattutto per gli emittenti di maggiori dimensioni, che una componente consiliare sovrintenda il processo di *board review* e che siano adottate modalità che valorizzino il contributo individuale di ciascun consigliere.

In merito a tale ultimo punto, l'Emittente riferisce che, come fatto anche in occasione dell'Esercizio, ha sempre dato piena *disclosure*, all'interno della Relazione, delle modalità e dei soggetti coinvolti nelle attività di *board review* annuale;

(iv) remunerazioni degli amministratori esecutivi: tale quarta ed ultima area riguarda alcuni aspetti sostanziali delle remunerazioni degli amministratori esecutivi. Il Comitato per la *Corporate Governance*, infatti, osserva soltanto un marginale miglioramento nell'attenzione che le politiche pongono all'incentivazione degli amministratori esecutivi a una gestione orientata alla sostenibilità dell'attività di impresa nel medio-lungo termine. Il Comitato per la *Corporate Governance* invita quindi i consigli di amministrazione e i comitati competenti in materia di remunerazioni a valutare l'adeguatezza delle politiche retributive con il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità delle attività di impresa nel medio-lungo termine. In particolare, il Comitato per la *Corporate Governance* raccomanda, soprattutto agli organi competenti degli emittenti medio-grandi, di rafforzare il collegamento della remunerazione variabile a parametri legati ad obiettivi di lungo termine e di limitare a singoli casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (*i.e. bonus "ad hoc"*). In merito a tale ultimo punto, l'Emittente riferisce che la Società prevede ormai da diversi anni programmi di incentivazione di medio-lungo periodo per gli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, al termine della riunione del 12 febbraio 2019, dopo aver analizzato le raccomandazioni in merito alle aree di miglioramento di cui alla Lettera (come riportate nel presente paragrafo), ha evidenziato – oltre a quanto sopra – alcune aree di miglioramento che verranno implementate nel corso dell'esercizio 2019, come illustrate al precedente paragrafo 4.3, al fine di assicurare un sempre maggiore allineamento della *governance* societaria alle *best practice* internazionali.

San Donato Milanese, 05 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Fabio Cerchia





## TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

## STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	195.274.979	100%	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana	Diritti/Obblighi ordinari (Patrimoniali, Amministrativi, di Controllo, di Disporre – di conferimento)
Azioni a voto multiplo	N.A.			
Azioni con diritto di voto limitato	N.A.			
Azioni prive del diritto di voto	N.A.			
Altro	N.A.			

## ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ Esercizio
Obbligazioni convertibili	N.A.			
Warrant	N.A.			

## PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
<b>Gruppo Mutuonline S.p.A.</b>	Gruppo Mutuonline S.p.A.	3,001	3,001
	<b>TOTALE</b>	<b>3,001</b>	<b>3,001</b>
<b>MASSACHUSETTS FINANCIAL SERVICES COMPANY</b>	MFS Heritage Trust Company	0,190	0,190
	MFS Investment Management Canada Limited	0,008	0,008
	MFS Institutional Advisors Inc	0,131	0,131
	MFS International Singapore Pte. Ltd	0,135	0,135
	MFS Investment Management KK	0,004	0,004
	MFS International (UK) Limited	0,142	0,142
	Massachusetts Financial Services Company	4,487	4,487
	<b>TOTALE</b>	<b>5,097</b>	<b>5,097</b>

## TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <sup>1</sup>											
Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi***	(*)
<b>Fabio Cerchiai</b>	1944	25/3/2014	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	CdA		X	X	X	11	18/18
<b>Gianandrea De Bernardis*</b>	1964	25/3/2014	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	CdA	X				4	17/18
<b>Sabrina Delle Curti</b>	1975	22/9/2015	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	CdA	X				1	18/18
<b>Andrea Mignanelli</b>	1969	29/4/2016	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	CdA	X				9	17/18
<b>Roberto Mancini</b>	1971	29/4/2016	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	CdA	X				3	18/18
<b>Mara Anna Rita Caverni</b>	1962	30/4/2014	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	CdA		X	X	X	2	17/18
<b>Aurelio Regina</b>	1963	30/4/2014	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	CdA		X	X	X	9	15/18
<b>Marco Maria Fumagalli</b>	1961	29/4/2016	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	m		X	X	X	6	17/18
<b>Simona Elena Pesce</b>	1966	24/06/2018	24/06/2018	Fino alla prima assemblea ordinaria	Cda					0	7/7
<b>Giovanni Sartor</b>	1956	19/12/2018	28/12/2018	Fino alla prima assemblea ordinaria	Cda					9	0/0
<b>Valentina Montanari</b>	1967	29/4/2016	29/4/2016	App.ne Bil. 31/12/18	m		X	X	X	2	17/18

## NOTE

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (numero di riunioni cui ciascun consigliere ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Componenti	COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO PARTI CORRELATE		COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE	
	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
<b>Fabio Cerchiai</b>			P	3/3		
<b>Gianandrea De Bernardis*</b>						
<b>Sabrina Delle Curti</b>						
<b>Andrea Mignanelli</b>						
<b>Roberto Mancini</b>						
<b>Mara Anna Rita Caverni</b>	10/10	P	3/3	M	9/9	M
<b>Aurelio Regina</b>	9/10	M			9/9	P
<b>Marco Maria Fumagalli</b>			3/3	M	9/9	M
<b>Simona Elena Pesce</b>						
<b>Giovanni Sartor</b>						
<b>Valentina Montanari</b>	10/10	M				

## NOTE

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (numero di riunioni cui ciascun consigliere ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CESSATI NEL CORSO DEL 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>

Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi***	(*)
<b>Giulia Bongiorno<sup>94</sup></b>	1966	29/4/2016	29/4/2016	2/6/2018	CdA		X	X	X		6/9
<b>Marco Nespolo<sup>95</sup></b>	1973	25/3/2014	29/4/2016	31/10/2018	CdA	X					17/17
<b>Paolo Chiaverini<sup>96</sup></b>	1969	29/10/2018	31/10/2018	28/12/2018	CdA	X					0/1

**N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 18**

**Comitato Controllo e Rischi: 10**

**Comitato Parti Correlate: 3**

**Comitato Remunerazione e nomine: 9**

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri**

(ex art. 147-ter TUF): l'1% come stabilito da Consob con determinazione CONSOB n.13 del 24.01.2019

NOTE

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (numero di riunioni cui ciascun consigliere ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

94. Ha rassegnato le dimissioni con efficacia dal 2 giugno 2018.

95. Ha rassegnato le dimissioni con efficacia dal 31 ottobre 2018.

96. Ha rassegnato le dimissioni con efficacia dal 28 dicembre 2018.

## COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CESSATI NEL CORSO DEL 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>

Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
<b>Giulia Bongiorno</b> <sup>94</sup>						
<b>Marco Nespolo</b> <sup>95</sup>						
<b>Paolo Chiaverini</b> <sup>96</sup>						

## NOTE

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (numero di riunioni cui ciascun consigliere ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

## TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale***	N. altri incarichi****
<b>Presidente</b>	Antonella Bientinesi	1961	13/04/2017	13/4/2017	App.ne Bil. 31/12/19	m	X	11/11	14
<b>Sindaco effettivo</b>	Costanza Bonelli	1968	13/04/2017	13/04/2017	App.ne Bil. 31/12/19	M	X	11/11	12
<b>Sindaco effettivo</b>	Paolo Ludovici	1965	14/3/2014	13/4/2017	App.ne Bil. 31/12/19	M	X	8/11	27
<b>Sindaco supplente</b>	Laura Acquadro	1967	28/05/2014	13/04/2017	App.ne Bil. 31/12/19	M	X	-	31
<b>Sindaco supplente</b>	Antonio Mele	1968	13/04/2017	13/04/2017	App.ne Bil. 31/12/19	m	X	-	6

**Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11**

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):** l'1% come stabilito da Consob con determinazione CONSOB n.13 del 24.01.2019.

## NOTE

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

ALLEGATO 1 – ELENCO INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI

Amministratori Nome e Cognome	Altre Società in cui svolgono l'incarico	Carica nella società o partecipazione detenuta
	ATLANTIA S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	EDIZIONE S.R.L.	Presidente del consiglio di amministrazione
	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	Vice Presidente del consiglio di amministrazione
	ARCA VITA S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
<b>Fabio Cerchiai</b>	ARCA ASSICURAZIONI S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	ANSPC – ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI PROBLEMI DEL CREDITO	Membro del Consiglio Direttivo
	AISCAT – ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCIETÀ CONCESSIONARIE AUTOSTRADE E TRAFORI	Vice Presidente
	ACCADEMIA ITALIANA DI ECONOMIA AZIENDALE	Amministratore
	CENSIS – FONDAZIONE CENTRO STUDIO INVESTIMENTI SOCIALI	Membro del Consiglio Direttivo
	ASSONIME	Membro del Consiglio Direttivo
	CAPITAL FOR PROGRESS 2 S.P.A.	Amministratore
<b>Gianandrea De Bernardis</b>	HIPPOCRATES HOLDING S.P.A.	Amministratore
	CONCERIA PASUBIO S.P.A.	Presidente
	FOSCOLO HOLDING S.A.R.L.	Chairman dell'Advisory Board
<b>Mara Anna Rita Caverni</b>	ERG S.P.A.	Amministratore indipendente e membro del comitato controllo e rischi
	AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A.	Consigliere indipendente
<b>Sabrina Delle Curti</b>	MASSIMO ZANETTI BEVERAGE GROUP S.P.A.	Amministratore indipendente
	CERVED CREDIT MANAGEMENT GROUP S.R.L.	Amministratore Delegato
	SC RE COLLECTION S.R.L.	Amministratore
	CERVED LEGAL SERVICES S.R.L.	Amministratore
	CERVED CREDIT COLLECTION S.P.A.	Amministratore
<b>Andrea Mignanelli</b>	QUAESTIO CERVED CREDIT MANAGEMENT S.P.A.	Amministratore
	JULIET S.P.A.	Amministratore
	CERVED CREDIT MANAGEMENT GREECE S.A.	Amministratore
	LA SCALA-CERVED-SOCIETA' TRA AVVOCATI A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	CODIFI S.P.A.	Amministratore

Cerved Group S.p.A.

Amministratori Nome e Cognome	Altre Società in cui svolgono l'incarico	Carica nella società o partecipazione detenuta
<b>Marco Maria Fumagalli</b>	YOOX NET-A-PORTER GROUP S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	LEVIATHAN S.R.L.	Amministratore Unico
	FIRST CAPITAL S.P.A.	Amministratore
	ELETTRA INVESTIMENTI S.P.A.	Amministratore
	PIOVAN S.P.A.	Amministratore
	CAPITAL FOR ADVISORY S.R.L.	Amministratore
	CAPITAL FOR PROGRESS 2 S.P.A.	Amministratore
<b>Roberto Mancini</b>	4.5 S.R.L.	Amministratore
	CERVED CREDIT COLLECTION S.P.A.	Amministratore
	MANCIO S.R.L.	Amministratore Unico
<b>Giovanni Sartor</b>	CERVED CREDIT MANAGEMENT GROUP S.R.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	CERVED CREDIT MANAGEMENT S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	CLICKADV S.R.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	CREDIT MANAGEMENT S.R.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	CERVED CREDIT COLLECTION S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	CERVED LEGAL SERVICES S.R.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	CERVED MASTER SERVICES S.P.A.	Amministratore
	QUAESTIO CERVED CREDIT MANAGEMENT S.P.A.	Amministratore
	JULIET S.P.A.	Amministratore
<b>Aurelio Regina</b>	FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	Presidente del consiglio di amministrazione
	CENTRO STUDI AMERICANI	Vice Presidente
	DEFENCE TECH S.P.A.	Presidente
	EGON ZEHNDER INTERNATIONAL S.P.A.	Amministratore
	MANIFATTURE SIGARO TOSCANO S.P.A.	Vice Presidente del consiglio di amministrazione
	SISTEMI E AUTOMAZIONE S.R.L.	Amministratore
	SISAL S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	SISAL GROUP S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	NEXT S.P.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
<b>Valentina Montanari</b>	OXFAM ITALIA ONLUS	Amministratore
	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR P.A.	Amministratore
<b>Simona Elena Pesce</b>	-	-

Finito di stampare ad aprile 2019

**Impaginazione:**

The Visual Agency S.r.l. - Milano

**Stampa:**

New Copy Service S.r.l. - Milano



Cerved Group S.p.A.  
Via dell'Unione Europea n. 6/A-6/B  
20097 - San Donato Milanese (MI)

Tel: +39 02 77541 - Fax: +39 02 76020458

[www.company.cerved.com](http://www.company.cerved.com)